

Arpacal

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Calabria



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Relazione sulla Performance 2017

a cura del Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance
e Controllo in collaborazione con la Struttura Tecnica Permanente



ARPA CALABRIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare Località Mosca, zona Giovinò Porto
88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500
www.arpacal.it

RIFERIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

DIREZIONE GENERALE

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Maria Francesca Gatto

DIREZIONE SCIENTIFICA

DIRETTORE SCIENTIFICO f.f.

Dott. Francesco Nicolace



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI	5
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	5
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	9
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI	18
2.4	LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'	20
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	22
3.1	PREMESSA METODOLOGICA	22
3.2	ALBERO DELLA PERFORMANCE	22
3.3	OBIETTIVI OPERATIVI	30
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI	60
3.5	OBIETTIVI INDIVIDUALI	66
3.6	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	68
3.7	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ	69
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	71
5	PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	80
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	85
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	85
6.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	87



1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione sulla Performance – redatta in conformità alle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 150/2009 ed alla L.R. n. 3/2012, nonché sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera CIVIT/ANAC n. 5/2012 e di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell’Agenzia approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016 (vigente nel 2017 ed ora aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017) - è lo strumento mediante il quale l’Arpacal illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2017, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della Performance di tale anno.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell’anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate.

La stesura del documento, avente carattere di facile comprensibilità e snellezza, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione, coerenza interna ed esterna.

E’ utile ricordare che l’Arpacal ha compiuto, nell’anno 2016, un importante passo di implementazione e miglioramento del proprio ciclo di gestione della performance, dotandosi di un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con Delibera Commissariale n. 395 del 15 giugno 2016, che ha trovato nell’annualità 2016 la sua prima applicazione.

Costanti e proficui sono state, quindi, nel corso di tale anno, le interlocuzioni del Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance e della STP con i Dirigenti dell’Agenzia sia nella fase di definizione degli obiettivi strategici ed operativi e dei relativi indicatori e *target*, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi stessi, sia infine nella fase di concreta attuazione del Piano, il tutto con il fine precipuo di garantire la massima chiarezza delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti legittimati ad avere un ruolo attivo nel processo di misurazione e



valutazione della performance ed il coordinamento della pluralità dei soggetti con tale ruolo, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema.

Queste, in sintesi, le basi sulle quali è stato redatto il Piano della Performance 2017-2019, non senza tener conto del fatto che dal 14 gennaio 2017, giorno dell'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016), di *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*, sono state avviate le attività del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), nel cui ambito delineare le linee guida determinanti per l'omogeneizzazione delle attività che le Arpa devono realizzare sul territorio italiano, negli ambiti regionali di rispettiva competenza.

Con la Legge n. 132/2016 hanno infatti trovato espresso riconoscimento normativo, in parallelo con i Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale, costituendo di conseguenza grande leva d'innovazione e base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale.

Si evidenzia che, con pec del 21/09/2018, una prima bozza della presente relazione è stata inviata, ai fini della verifica preliminare all'approvazione, all'OIV, che, con la carta di lavoro n. 2, inviata in data 05/10/2018, ha suggerito di procedere ad alcune integrazioni contenute nella presente versione definitiva, alla quale sono state altresì apportate le ulteriori correzioni prescritte dall'OIV al par. 5 della relazione finale allegata al documento di validazione.



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria, istituita con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, "... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico» (art. 1, comma 2).

Le funzioni dell'Agenzia sono elencate all'art. 7 della Legge istitutiva e comprendono:

1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o attraverso specifiche campagne, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze della Regione, Province e Comuni, in tema di rifiuti;
- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione delle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali, rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria che consenta di identificare e circoscrivere i



fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;
- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;
- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;
- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;



- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteo-climatiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la promozione, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, ulteriori attività:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;
- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.



In ambito nazionale, per effetto dell'entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016 n. 132 (*"Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*), Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Si tratta di un vero e proprio sistema federale che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. In tale ambito, il Direttore Generale rappresenta l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed interviene, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, quale componente di ASSOARPA.

La legge 28 giugno 2016 n. 132 attribuisce al SNPA compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte – come sopra detto - anche il Direttore Generale dell'Arpacal, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MATTM e alla Conferenza permanente per i



rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

In ambito regionale, le funzioni di controllo e di vigilanza sull'Arpacal sono demandate al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Il personale

La maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti). Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

La genesi delle agenzie regionali ambientali è, infatti, di promanazione diretta delle aziende sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella contrattazione collettiva nazionale del comparto sanità pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, anche della dirigenza, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, semplici a valenza regionale, complesse, dipartimentali, ...).

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine al personale dell'Arpacal nell'anno 2017.

Tali informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2017 dei dati presenti nell'analogha tabella contenuta nel Piano della Performance 2017 – 2019.



Tabella n. 1 – Personale in servizio al 31/12/2017

PERSONALE IN SERVIZIO AL							
31 dicembre 2017							
	A	B	BS	C	D	DS	TOTALE
DIRIGENZA							31
COMPARTO	4	6	18	43	110	58	239
LSU/LPU in percorso di stabilizzazione	7	11					18
COMANDI in entrata				2	4		6
COMANDI in uscita					5	2	8 (di cui 1 dirigente)
UTILIZZI FUNZIONALI				1	1		2
Marine Strategy					8		8
TOTALE							292

2.2.2 Le risorse finanziarie assegnate

La dotazione finanziaria dell'Agenzia è prevista dal combinato disposto degli artt. 2 e 23 della L.R. n. 20/99.

In particolare, l'art. 23 stabilisce che le entrate dell'Arpacal sono costituite da:



- a) contributi erogati dalla Regione;
- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.L. trasferiti all'Arpacal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;
- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'Arpacal dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione, con l'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle convenzioni dell'Arpacal con le A.S.L., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;
- i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpacal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.

L'art. 2 attribuisce alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidate e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%, pari a circa 15 milioni di Euro.

Nel 2017 i trasferimenti per contributi e finanziamenti sono stati i seguenti:

- a) I contributi erogati dalla Regione Calabria per l'esperimento di attività progettuali ammontano a circa 1.242.907,50 euro, per come di seguito dettagliati:



- Progetto aggiornamento Piano Regolatore Bonifiche € 575.000,00;
 - Mappatura Multiscala Posedonia € 25.000,00;
 - Trasferimento per la manutenzione Rete Regionale Qualità dell'Aria € 500.000,00;
 - trasferimento dal Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria per l'Osservatorio dell' Inquinamento Ambientale € 30.000,00;
 - Contributo ex LPU/LSU € 112.907,50.
- b) la percentuale del Fondo Sanitario Regionale erogata ad Arpacal è stata pari allo 0,47%, per un importo di Euro 15.000.000,00;
- c) il finanziamento stabilito a favore dell'Arpacal dagli Enti Locali (A.O. Cosenza; Agenzia delle Entrate; INPS) per attività e/o specifici progetti convenzionabili è stato pari a € 6.500,00 e afferisce all'intervento per la Discarica del Comune di Celico;
- d) Non sussistono nell'ambito della competenza di bilancio parte Entrata per l'esercizio 2017, finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) Non sussistono nell'ambito della competenza di bilancio parte Entrata per l'esercizio 2017, introiti riferibili all'ente " Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente" (ex APAT);
- f) I proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari ammontano ad euro 1.606.328,12, per come di seguito dettagliati:
- Fondi Ministeriali Danno Ambientale SIN 580.000,00;
 - Contributo ministeriale ex LPU/LSU € 222.645,12;
 - Contributo ministeriale "Progetto Marine Strategy" € 803.683,00
- g) I proventi derivanti dalla convenzione siglata dal Centro Geologia e Amianto dell'Agenzia con l'ASL di Cosenza ammonta ad euro 15.575,00;
- h) Gli introiti derivati da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario regionale ammontano a complessivi euro 747.722,41.



Si evidenziano infine i proventi resi per l'esperimento di ulteriori convenzioni e progetti, per come di seguito riepilogati:

- Convenzione EDISON s.p.a. € 142.269,90;
- Convenzione Biomasse € 44.05,60;
- Introiti Impianti Fotovoltaici € 154.478,70.

2.2.3 Quadro di sintesi sull'Arpocal e sue articolazioni territoriali

In aderenza a quanto prevede la legge regionale istitutiva n. 20/1999, l'Arpocal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici.

Caratteristica peculiare di Arpacal è infatti la distribuzione delle proprie strutture sull'intero territorio regionale.

L'Agenzia ha innanzitutto una **Struttura centrale**, localizzata a Catanzaro Lido, in cui sono ubicate:

- o Direzione Generale
- o Direzione Amministrativa
- o Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpocal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpocal.

Come per il 2016, anche nel corso dell'anno 2017, queste funzioni, unitamente a quelle attribuite dal Regolamento di Organizzazione al Direttore Amministrativo e al Direttore Scientifico, sono state svolte dal Commissario Straordinario nominato con D.P.G.R. n. 139 del 04/12/2015.

L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:



- Dipartimento provinciale di Catanzaro
- Dipartimento provinciale di Cosenza
- Dipartimento provinciale di Crotona
- Dipartimento provinciale di Reggio Calabria
- Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

A tal proposito, è da precisare che il primo Regolamento di Organizzazione dell'Agencia è stato approvato nel 2002, in fase di avvio dell'operatività dell'Arpacal. Nel 2013 si è avviata una profonda revisione di tale strumento regolamentare, in chiave di miglioramento dell'efficienza e del contenimento dei costi, revisione che ha inizialmente interessato la Sede Centrale ed i Centri Specializzati. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 24/11/2016 è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale proprio al fine di rivedere l'assetto organizzativo, anche alla luce della citata Legge n. 132/2016. Il nuovo Regolamento di Organizzazione è stato approvato dalla Giunta Regionale l'8 febbraio 2018.

Per cui, anche nel 2017, oltre alle strutture sopra citate, che sono state mantenute anche con il nuovo assetto organizzativo (anche perché espressamente previste dalla legge istitutiva), hanno continuato ad operare sul territorio regionale i seguenti Centri specializzati di livello regionale, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

- Centro Funzionale Decentrato – CFD Multirischi
- Centro Network Sostenibilità Ambientale e Territoriale – SATNet
- Centro di Epidemiologia Regionale Ambientale – CERA
- Centro Geologia e Amianto
- Centro di riferimento Regionale per la Radioattività ambientale – CRR

Nella tabella seguente è indicata, la distribuzione del personale, al 31/12/2017, nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agencia, con l'indicazione delle relative sedi:

Tabella n. 2 – Personale suddiviso per struttura al 31/12/2017



	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO	BIOTOSSICOLOGICO	FISICO	ALIMENTI E BEV.	VER. IMP.	AMM. PERIF. DI SISTEMA	SERVIZI AMM VI	Dipend. T.D.	COMANDI IN ENTRATA	TOTALE
Sede Centrale (Catanzaro)	15	10	29												11	2	67
Dipartimento di Catanzaro				2	5	4	2	8	7	2	2	3	2	12	1	2	52
Dipartimento di Cosenza				5	11	7	8	8	6	3	1	6		15	3		73
Dipartimento di Crotona				1	4	3			1					4	2		15
Dipartimento di Reggio Calabria				3	4	3	3	5	6	4	3	3		5	1	2	42
Dipartimento di Vibo Valentia				1	4	3	1	1	1					7			18
U.O. Geo e Amianto (Cosenza)																	7
U.O. Marine Strategy (Crotona)																	8
CERA (Catanzaro)																	3
CESATnet (Reggio Calabria)																	3
CFD Multirischi (Catanzaro)																	14
Comandi in uscita																	-10
TOTALE																	292

DIRIGENTI: 31

COMPARTO: 239 (comprensivo di 10 comandi in uscita)

LSU/LPU: 18

MARINE STRATEGY: 8

COMANDI IN ENTRATA: 6

TOTALE COMPLESSIVO: 302

Tra i diversi soggetti esterni legittimati ad intervenire con un ruolo attivo nella definizione ed implementazione della strategia dell'Arpacal primo fra tutti è certamente la Regione Calabria,



che, oltre ad essere l'Ente controllore e principale finanziatore dell'Agenzia, rappresenta un fondamentale portatore di interessi.

In particolare, la maggiore interazione funzionale è con il Dipartimento Ambiente e Territorio (per il suo ruolo di Dipartimento vigilante dell'Agenzia), con il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate (per le peculiari funzioni di controllo degli strumenti di bilancio) e con il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (per la diretta promanazione del fondo di funzionamento ordinario dell'Agenzia dal fondo sanitario regionale).

2.2.4 I servizi resi e il numero di utenti serviti

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia dagli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici che interessano la Calabria permettono di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali: sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.



L'Agenzia è altresì inserita nei piani operativi finanziati dall'Unione europea e nei programmi di monitoraggio nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono coperte finanziariamente dal Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie) e da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Pertanto, con riguardo a queste diverse linee di azione tecnico-scientifica, l'Arpacal deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- I cittadini
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni
- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L'Autorità giudiziaria e le forze dell'ordine
- Le Imprese
- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria



2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

La presente relazione si pone l'obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall'Arpacal nell'anno 2017 con riferimento sia agli obiettivi strategici che a quelli operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della performance generale dell'Ente.

In continuità con il Piano della Performance 2016-2018, secondo la logica dell'aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per le annualità 2017-2019 sono coerenti con la *mission* istituzionale dell'Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), che ha tra le sue funzioni anche quella della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale"*.

Esse tengono altresì conto, avuto riguardo al contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

L'Arpacal, nel corso dell'anno 2017, ha consolidato ulteriormente il proprio ruolo di Ente preposto alla Tutela ambientale, quale concetto che ricomprende le due fondamentali funzioni o campi di azione della *Conoscenza ambientale* e della *Prevenzione*, attraverso un miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini ed agli stakeholders.

In particolare:



- sono state ulteriormente migliorate le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale, attraverso il mantenimento o l'incremento del livello prestazionale raggiunto;
- sono state attivate adeguate misure finalizzate ad una adeguata informazione ambientale, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA);
- sono stati implementati i controlli sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque di piscina, sul gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, sull'amianto, nonché le indagini di rilievo epidemiologico;
- è stato migliorato, in ottica di semplificazione, il riscontro alle richieste, da parte delle autorità competenti, di intervento nei processi di rilascio di autorizzazioni di attività, nella valutazione di piani e programmi e nel supporto alla programmazione regionale;
- sul fronte dell'efficienza amministrativa: 1) è stato approvato il nuovo modello organizzativo dell'Agenzia, così adempiendo allo specifico mandato conferito dalla Giunta Regionale al Commissario Straordinario all'atto del conferimento dell'incarico; 2) si è dato avvio all'attuazione del Piano Informatizzato dell'Agenzia;
- sono stati elaborati specifici progetti di ottimizzazione dei consumi energetici;
- in continuità con gli importanti traguardi raggiunti nel 2016 in materia di qualità dei dati e accreditamento, è stata garantita la partecipazione attiva dell'Arpacal ai Gruppi di Lavoro tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA e/o ASSOARPA;
- al fine di migliorare il ciclo di gestione della performance si è dato avvio al procedimento diretto ad ottenere il riutilizzo di idoneo sistema informatico.

La rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti viene evidenziata nelle tabelle di dettaglio contenute nei paragrafi successivi.



2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

L'Arpacal, in sede di gestione del ciclo della performance 2017, grazie al supporto dell'OIV ed ai numerosi suggerimenti forniti nella Relazione di monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali 2017 (approvata dall'OIV in data 09/05/2017), nella Relazione finale sull'avvio ciclo della performance 2017 (approvata dall'OIV in data 09/06/2017) e nella Relazione sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2016 (approvata dall'OIV in data 29/08/2017), ha individuato talune criticità dei Piani relativi alle annualità 2016 e 2017, soprattutto nella fase di definizione ed assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi.

L'esame di tali criticità ha condotto ad elaborare una relazione scritta inviata all'OIV con nota prot. n. 47208 del 13/11/2017, nella quale sono state esaminate le difficoltà operative che avevano originato le carenze dei Piani suddetti, evidenziando che, per il 2017, si stava procedendo ad un intervento integrativo/specificativo del quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi di cui agli allegati n. 1 e n. 2 del Piano della Performance finalizzato a colmare le lacune evidenziate dall'OIV.

In particolare, nella Relazione di monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali 2017 l'OIV aveva evidenziato come la fonte di rilevazione degli indicatori assumesse un ruolo non secondario, contribuendo a dare certezza della misurabilità del grado di raggiungimento dell'obiettivo, ed aveva suggerito all'Agenzia di adottare gli opportuni correttivi in merito.

La stessa criticità era stata ulteriormente evidenziata e precisata dall'OIV nelle successive Relazioni, quella di monitoraggio sull'avvio del ciclo performance 2017 e quella sul funzionamento del sistema di valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2016, dove si rilevava che *"la mancata indicazione delle fonti di rilevazione rischia di trasformare la fase di rendicontazione in una mera dichiarazione di risultati conseguiti senza che, almeno in alcuni casi, sia possibile avere certezza, stabilità e riproducibilità della rilevazione"*.



Sempre nella Relazione di monitoraggio avvio ciclo performance 2017, con riferimento ad obiettivi, indicatori e target, l'OIV aveva rilevato, altresì, che *"... per la maggior parte degli indicatori è sconosciuto il valore iniziale o quello rilevato lo scorso anno ed è sconosciuto il denominatore dell'indicatore per cui si rafforza la volatilità e l'incertezza della misurazione a consuntivo ed inoltre non rende chiara quale sia la sfida sottesa all'obiettivo"*.

Per risolvere tali criticità, contestualmente alla nota prot. n. 47208 del 13/11/2017, si è proceduto (come risulta dal verbale di monitoraggio in corso di esercizio del 13/11/2017 agli atti) all'implementazione della descrizione formale degli obiettivi strategici ed operativi di cui agli allegati n. 1 e n. 2 del Piano 2017 (ripubblicati nella versione integrata), con particolare riferimento all'indicazione del valore iniziale, del target e della fonte di rilevazione degli indicatori per gli obiettivi strategici e della fonte di rilevazione per gli obiettivi operativi.



3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 PREMessa METODOLOGICA

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di performance ha previsto inanzitutto la misurazione dei target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi e, attraverso la media ponderata di tali valori, del grado di raggiungimento di tali obiettivi.

La media ponderata di tali ulteriori valori ha poi consentito di misurare ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente obiettivo strategico.

Come suggerito dall'OIV nella carta di lavoro n. 2, occorre evidenziare che tali ultimi valori rappresentano la dimensione dell'outcome, come descritta al paragrafo 2.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395/2016, ossia l'impatto che le attività dell'Arpacal producono nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

E' da rilevare, al riguardo, quanto già specificato nel suddetto documento, ossia che tale dimensione costituisce per le Agenzie ambientali, in quanto enti strumentali delle Regioni, un forte elemento di complessità per la difficoltà di individuare misure tempestive ed attendibili dell'impatto delle prestazioni, che non può (almeno in questa fase iniziale di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione) che essere calcolato sulla base della misurazione degli indicatori degli obiettivi operativi.

L'indice sintetico espressione della performance generale dell'ARPACAL è stato, infine, fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come esplicitato nel Piano della Performance, l'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale



delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della performance di Arpacal contenuto nel Piano della Performance 2017-2019, con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione.

Tabella n. 3 – Albero della Performance

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
AREE STRATEGICHE	CONOSCENZA AMBIENTALE		PREVENZIONE			
	1 CONTROLLI/ VIGILANZA	2 MONITORAGGI	3 INFORMAZION E AMBIENTALE	4 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	5 VALUTAZIONE AMBIENTALE	
TITOLI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di	2.1 Garantire la copertura	3.1 Valorizzare la rendicontazione	4.1 Migliorare l'attività di	5.1 Assicurare il supporto	6.1 Migliorare l'efficienza amministrativa e



controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale	territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio	esterna	controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico	tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecoreati e la partecipazione nelle conferenze dei servizi	salvaguardare gli equilibri di bilancio
Risultato: 96,87%	Risultato: 85,04%	Risultato: 100%	Risultato: 67,90%	Risultato: 99,85%	Risultato: 100%
					<p>6.2 Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management)</p> <p>Risultato: 86,48%</p>
					<p>6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance</p> <p>Risultato: 56%</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	<p>1.1.1 Predisporre l'aggiornamento del programma degli interventi di controllo ambientale "su iniziativa"</p>	<p>2.1.1 Ottimizzare i monitoraggi di competenza dei Servizi Tematici Acque</p>	<p>3.1.1 Predisporre la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti.</p>	<p>4.1.1 Garantire l'attività di competenza dei Servizi esterni Alimenti e Bevande</p>	<p>5.1.1 Garantire il supporto tecnico alla regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA.</p>	<p>6.1.1 Procedere all'implementazione del modello organizzativo dell'Agenzia di cui al Regolamento di Organizzazione approvato con D.G.R. n. 504 del 30 dicembre 2013, anche al fine di armonizzare la struttura agenziale con le previsioni della Legge n. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente</p>
	Risultato: _____	Risultato: 96,50%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%
	<p>1.1.2 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Acque</p>	<p>2.1.2 Garantire l'attuazione del monitoraggio delle acque marino costiere di cui alla <i>Marine Strategy</i></p>	<p>3.1.2 Favorire la collaborazione con istituti scolastici e universitari attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa e realizzare interventi didattici ed educativi in campo ambientale al fine di accrescere la consapevolezza, la sensibilità e la conoscenza in materia ambientale</p>	<p>4.1.2 Effettuare il controllo del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro</p>	<p>5.1.2 Partecipare alle conferenze dei servizi e garantire la produzione dei pareri di competenza</p>	<p>6.1.2 Assicurare il supporto al Commissario Straordinario nell'analisi giuridica ed economica propedeutica alla piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza ed il Comparto e funzionale alla proposta di riorganizzazione dell'Agenzia</p>
	Risultato: 100%	Risultato: 93,96%	Risultato: 100%	Risultato: 76,32%	Risultato: 99,41%	Risultato: 100%



1.1.3 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Radiazioni e Rumore	2.1.3 Garantire il monitoraggio delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio		4.1.3 Garantire l'attuazione delle Convenzioni e/o dei Protocolli di intesa stipulati in ambito sanitario	5.1.3 Collaborare con il Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio per l'attestazione e validazione dei dati MUD comunali	6.1.3 Implementare lo sviluppo delle attività tecnico-amministrative agenziali con il pieno supporto dell'ICT attraverso: - collaborazione/esecuzione all'attuazione del Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte; - avvio della de materializzazione e realizzazione del nuovo sistema documentale e di protocollazione informatica dell'Arpocal; - avvio della progettazione esecutiva per l'esecuzione della II parte del Piano di informatizzazione dell'Arpocal (sistema ERP per la gestione degli asset agenziali)
Risultato: 100%	Risultato: 100%		Risultato: 0%	Risultato: 100%	Risultato: 100%
1.1.4 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Verifiche Impiantistiche	2.1.4 Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria		4.1.4 Partecipazione al gruppo USA (Unità Speciale Amianto ex art 3 LR 14/2011)	5.1.4 Garantire l'attività di valutazione (campionamenti e validazione dati) per caratterizzazione, bonifiche, dismissione di punti vendita carburanti	6.2.1 Monitorare il rispetto della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpocal mediante la verifica periodica dello stato di attuazione del piano d'azione triennale
Risultato: 100%	Risultato: 66%		Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%
1.1.5 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Suolo e Rifiuti	2.1.5 Garantire il monitoraggio elettromagnetico				6.2.2 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale su EMAS/Ecolabel/GPP della Rete SNPA e/o AssoARPA e divulgarne i prodotti ai portatori di interesse
Risultato: 99,87%	Risultato: 100%				Risultato: 100%
1.1.6 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Aria	2.1.6 Garantire, ottimizzandoli, i monitoraggi di competenza dei servizi Suolo e Rifiuti				6.2.3 Favorire la diffusione delle certificazioni ambientali e del GPP in Calabria attraverso la comunicazione web
Risultato: 100%	Risultato: 100%				Risultato: 100%

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



<p>1.1.7 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Amianto</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.7 Garantire l'attività di Direzione dell'esecuzione del contratto per il progetto di Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Risultato: 100%</p>				<p>6.2.4 Garantire l'efficiamento energetico del patrimonio immobiliare dell'Ente e promuoverne i risultati alla platea dei portatori di interesse, anche collaborando con il Servizio SSGQ della Direzione Generale</p> <p>Risultato: 100%</p>
<p>1.1.8 Garantire, ottimizzandola, l'attività di Controllo Analitico</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.8 Garantire il monitoraggio della qualità delle acque ad uso potabile per il parametro Amianto</p> <p>Risultato: 100%</p>				<p>6.2.5 Integrare i CAM nelle procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto degli obblighi di legge e della politica per gli acquisiti verdi (GPP) di Arpacal collaborando con il SSGQ della Direzione Generale</p> <p>Risultato: 32,41%</p>
<p>1.1.9 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sull'ambiente attraverso indagini di tipo geologico, dirette e indirette</p> <p>Risultato: 75%</p>					<p>6.3.1 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di gestione Qualità della Rete SNPA e/o AssoARPA in ottica di miglioramento continuo del SGQ di Arpacal</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.3.2 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Catanzaro: prima verifica ispettiva di sorveglianza/estensione del Laboratorio Bio-Tossicologico di Catanzaro</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.3.3 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione/mantenimento accreditamento del Laboratorio Chimico di Cosenza</p> <p>Risultato: 100%</p>

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



						<p>6.3.4 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione accreditamento del Laboratorio Bio-Tossicologico di Cosenza</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.3.5 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Reggio Calabria: avvio percorso di accreditamento del Laboratorio Fisico di Reggio Calabria con validazione metodo di prova e approvazione documenti SGQ</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.4.1 Effettuare il censimento dei Servizi e delle Prestazioni erogate dall'Agenzia, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2016, tenendo presente il Catalogo dei Servizi approvato dal CF del 12/07/2016</p> <p>Risultato: 0%</p>
						<p>6.4.2 Attivare iniziative di formazione del personale dell'Agenzia al fine di determinarne il pieno coinvolgimento e la condivisione nel e del sistema</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.4.3 Efficientare il sistema di gestione della performance attraverso un adeguato applicativo informatico, favorendo, ove possibile, il riuso di tecnologie già collaudate in ambito regionale</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.4.4 Assolvere ai compiti di Referente della Task Force interagenziale di supporto ad ISPRA ed alle ARPA per i provvedimenti attuativi della legge n. 132/2016</p> <p>Risultato:</p>

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



						6.4.5 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive approvato dall'Agenzia, individuando, in collaborazione con il CUG, le azioni positive da sviluppare nell'anno in corso
						Risultato: 0%

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dagli artt. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

Tabella n. 4 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (Art. 8 D.Lgs. n. 150/2009)	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
Lettera a)	3.1	1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 1.1.9, 3.1.1, 4.1.2
Lettera b)	2.1, 6.2, 6.3	1.1.1, 1.1.2, 1.1.8, 1.1.9, 4.1.2, 4.1.3, 5.1.1, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.2.5, 6.3.1, 6.3.2, 6.3.3, 6.3.4, 6.3.5, 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3
Lettera c)	5.1	1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 3.1.1, 4.1.2
Lettera d)	1.1, 4.1, 6.1, 6.3, 6.4	1.1.1, 1.1.2, 6.1.1, 6.1.1, 6.1.2, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4, 6.2.5, 6.4.1, 6.4.4
Lettera e)	3.1	1.1.9, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 3.1.1, 3.1.2, 4.1.4, 5.1.1, 6.2.4, 6.3.5, 6.4.4
Lettera f)	5.1	1.1.9, 2.1.1, 2.1.2, 4.1.1, 6.1.3
Lettera g)	1.1, 2.1, 4.1	1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 1.1.9, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7, 2.1.8, 3.1.1, 4.1.1, 4.1.2, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4
Lettera h)	6.4	6.4.5



3.3 OBIETTIVI OPERATIVI

La tabella seguente - integrata secondo quanto richiesto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2 - riporta i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo.

Tabella n. 5 - Misurazione degli indicatori di performance degli obiettivi operativi in relazione ai target di riferimento

Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
1.1.1 Predisporre l'aggiornamento del programma degli interventi di controllo ambientale "su iniziativa"	Target: Predisporre l'aggiornamento del piano dei controlli "su iniziativa" per il 31/12/2017 Indicatore: ON/OFF	Aggiornamento del Piano dei controlli "su iniziativa" entro il 31/12/2017	La verifica effettuata dalla competente Area della Direzione Scientifica nel corso dell'anno 2017 sul programma triennale predisposto nel 2016 non ha evidenziato la necessità di apportare modifiche, né di aggiornare il piano dei controlli già esistente	Documento di programmazione dei controlli AIA	—
1.1.2 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice ACQUE	Target: Garantire l'effettuazione di tutti i campionamenti programmati, ottimizzandoli in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi laboratoristici Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli programmati	Effettuazione 100% controlli programmati	Effettuazione 100% controlli programmati: n. 1242 controlli effettuati/n. 1184 controlli programmati	Report Servizi Tematici Acque dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli Acque reflue" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%
1.1.3 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice RADIAZIONI E RUMORE	Target: Garantire l'esperimento del 100% delle richieste di intervento, ricevute e procedibili, per la verifica dei limiti di accettabilità della pressione sonora in ambiente esterno ed in ambiente abitativo su richiesta delle Autorità Giudiziarie	Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili	Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili: n. 60 interventi effettuati/n. 58 interventi richiesti e procedibili	Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli a seguito di esposti per rumore" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della	100%

	Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi richiesti e procedibili			Direzione Scientifica
	Target: Garantire il 100% delle richieste di intervento da parte delle AAGG per collaborazione nello svolgimento di deleghe di indagine in procedimenti riguardanti problemi di rumore Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi richiesti e procedibili	Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili	Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili: n. 17 interventi effettuati/n. 17 interventi richiesti e procedibili	Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli a seguito di esposti per rumore" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica
	Target: Garantire riscontro al 100% delle richieste di nulla-osta di impatto acustico per l'avvio di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali Indicatore: N° procedimenti conclusi/N° richieste ricevute	Riscontro 100% richieste ricevute	Riscontro 100% richieste ricevute: n. 13 procedimenti conclusi/n. 13 richieste ricevute	Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Nulla-osta di impatto acustico" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica
	Target: Garantire il 100% dell'attività istituzionale di vigilanza e controllo sugli impianti di produzione di energia elettromagnetica di bassa ed alta frequenza nonché l'attività istruttoria per nuovi impianti di radio-telecomunicazione e per i nuovi impianti di produzione di energia da fonti alternative, garantendo riscontro al 100% delle richieste	Riscontro 100% richieste ricevute e procedibili	Riscontro 100% richieste ricevute e procedibili: n. 390 attività svolte/n. 372 attività richieste e procedibili	Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Controllo su sorgenti di produzione di energia elettromagnetica non ionizzante" e "Controllo su sorgenti di produzione di energia elettromagnetica non ionizzante su esposto" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e



	ricevute e procedibili			laboratoristiche della Direzione Scientifica	
	Indicatore: N° attività svolte/ N° attività richieste e procedibili (per tipologia omogenee)				
1.1.4 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice VERIFICHE IMPIANTISTICHE	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività (richiesta, programmata o prevista per legge) di verifica periodica di impianti ed installazioni elettriche nei luoghi con pericolo di esplosione, di recipienti a gas e di vapore, di generatori di vapore, di ascensori e montacarichi, di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di impianti di messa a terra in A.T. e B.T., di impianti di riscaldamento >116 kW, oltre che le verifiche straordinarie di apparecchi di sollevamento già omologati e omologazione di impianti di installazioni elettriche nei luoghi con pericolo di esplosione e/o incendio e le attività in materia di sicurezza impiantistica in ambienti di vita e di lavoro</p> <p>Indicatore: Per ciascuna tipologia di verifica: N° verifiche effettuate/N° verifiche previste dalla legge</p>	Effettuazione 100% verifiche previste dalla legge	Effettuazione 100% verifiche previste dalla legge: n. 1857 verifiche effettuate/n. 1857 verifiche previste dalla legge	Report Servizi Verifiche Impiantistiche dei Dipartimenti Provinciali e "Verifiche periodiche per ascensori e simili, apparecchi a pressione, apparecchi a sollevamento, impianti di terra ..." documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%
1.1.5 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice SUOLO E RIFIUTI	<p>Target: Garantire l'espletamento del 100% delle attività di validazione dei PdC e dei procedimenti di</p>	Effettuazione 100% controlli - pareri richiesti e procedibili	Effettuazione 100% controlli - pareri richiesti e procedibili: n. 44 controlli effettuati/n. 44 controlli richiesti e procedibili	Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Siti contaminati" documento di	99,87

	<p>bonifica dei Siti contaminati previste dalle Conferenze dei Servizi</p> <p>Indicatore: N. controlli - pareri effettuati/N. controlli - pareri richiesti e procedibili</p>			<p>monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area</p> <p>Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% dei controlli degli impianti AIA programmati con il modello SSPC dalla DS</p> <p>Indicatori: N. controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili: n. 21 controlli effettuati/n. 18 controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli Impianti AIA" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area</p> <p>Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% delle verifiche delle dichiarazioni di riutilizzo di terre e rocce da scavo</p> <p>Indicatore: N. controlli - pareri effettuati/N. controlli - pareri richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli - pareri richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 98,96% controlli - pareri richiesti o programmati e procedibili: n. 95 controlli effettuati/n. 96 controlli richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Terre e rocce da scavo" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area</p> <p>Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% delle richieste di supporto da parte della PG/AG nel campo dei rifiuti, siti inquinati e amianto</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati: n. 72 controlli programmati/n. 72 controlli programmati</p>	<p>Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Gestione rifiuti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area</p> <p>Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% dei controlli sugli impianti di gestione rifiuti previsti da apposita Convenzione con le province di Catanzaro e Cosenza</p> <p>Indicatore: N.</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili: n. 83 controlli effettuati/n. 83 controlli richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Gestione rifiuti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area</p>



	controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili			Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
	Target: Garantire il 100% dei controlli straordinari delle Aziende AIA richiesti dalla Regione Indicatore: Controlli effettuati/controlli richiesti e procedibili	Effettuazione 100% controlli richiesti e procedibili	Effettuazione 100% controlli richiesti e procedibili: n. 71 controlli effettuati/n. 71 controlli richiesti e procedibili	Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli AIA" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
	Target: Garantire il 100% dei pareri richiesti nell'ambito delle procedure per il rilascio di autorizzazione/modifica sostanziale degli impianti di gestione rifiuti Indicatore: N° pareri rilasciati/N° controlli richiesti e procedibili	Rilascio 100% pareri richiesti e procedibili	Rilascio 100% pareri richiesti e procedibili: n. 55 pareri rilasciati/n. 55 pareri richiesti e procedibili	Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Area Rifiuti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
	Target: Garantire il 100% dei pareri richiesti nell'ambito delle procedure per l'approvazione dei piani di caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica dei siti inquinati Indicatori: N. pareri rilasciati/N. pareri richiesti e procedibili	Rilascio 100% pareri richiesti e procedibili	Rilascio 100% pareri richiesti e procedibili: n. 34 pareri rilasciati/n. 34 pareri richiesti e procedibili	Report Servizi Tematici Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Siti Inquinati" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
1.1.6 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice ARIA	Target: Garantire l'effettuazione del 100% dei controlli programmati o richiesti, dalle AAGG e dagli EELL, ancorché procedibili, ottimizzando i campionamenti anche in funzione	Effettuazione 100% controlli programmati o richiesti	Effettuazione 100% controlli programmati o richiesti: n. 135 controlli effettuati/n. 130 controlli programmati	Report Servizi Tematici Aria dei Dipartimenti Provinciali e "Impianti con emissioni in aria controllati" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento	100%

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



	<p>dell'organizzazione dei servizi laboratoristici ed intervenendo tempestivamente in caso di emergenza ambientale</p> <p>Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli programmati o richiesti</p>			Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
<p>1.1.7 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice AMIANTO</p>	<p>Target: Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di controllo richiesta da Procure, Polizia Giudiziaria, Enti locali, Aziende Sanitarie e privati, finalizzata al rilevamento di minerali asbestosi in rifiuti, terreni, rocce e manufatti in genere</p> <p>Indicatore: N. interventi effettuati/N. richieste pervenute e programmate</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e programmati</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e programmati: n. 126 interventi effettuati/n. 126 interventi richiesti</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	100%
	<p>Target: Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di verifica dello stato di degrado dei manufatti contenenti amianto, richiesta da Procure, Polizia Giudiziaria, Enti Locali, Aziende Sanitarie e provati, finalizzata alla valutazione del rischio di esposizione all'amianto</p> <p>Indicatore: N. interventi effettuati/N. richieste pervenute e programmate</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e programmati</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e programmati: n. 30 interventi effettuati/n. 30 interventi richiesti</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	
	<p>Target: Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di monitoraggio di</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e programmati</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e programmati: n. 31 interventi</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	



<p>fibre aerodisperse indoor e outdoor, anche ai fini del rilascio del certificato di restituibilità (D.M. 06/09/94), richiesta da Procure, Polizia Giudiziaria, Enti Locali, Aziende Sanitarie e private</p> <p>Indicatore: N. interventi effettuati/N. richieste pervenute e programmate</p>		<p>effettuati/n. 12 Interventi richiesti (alcune richieste sono relative a più interventi)</p>	
<p>Target: Garantire l'attuazione del piano di lavoro per l'aggiornamento dei siti potenzialmente inquinati della Regione Calabria (Conv. 314 del 13/03/2015)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Attuazione Piano di lavoro</p>	<p>Attuazione Piano di lavoro: N. 6 sopralluoghi con verifica del sito e compilazione scheda di rischio. Predisposizione n.20 schede siti per indagini preliminari</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>
<p>Target: Mappatura georeferenziata dell'amianto naturale e costruito (sulla base dei dati derivanti dal Censimento mediante autonotifiche), ai sensi della LR. 14/2011 e del PRAC.</p> <p>Indicatore: N. dati organizzati ed elaborati/N. dati pervenuti dai Comuni e dalle ASP</p>	<p>Organizzazione ed elaborazione 100% dati pervenuti dai Comuni e dalle ASP</p>	<p>Organizzazione ed elaborazione 100% dati pervenuti dai Comuni e dalle ASP: N. dati organizzati ed elaborati: <u>Amianto costruito</u> In totale sono state analizzate 3.100 Schede di Autonotifica; con i dati a disposizione, sono state realizzate 58 mappe, riportanti l'identificazione degli immobili interessati da manufatti in cemento-amianto. <u>Amianto naturale</u> Al 31/12/2017 sono stati eseguiti nr. 25 sopralluoghi durante i quali sono stati prelevati circa 120 campioni. I risultati delle indagini svolte sono state presentate a convegni vari; sono, inoltre, in stampa due lavori su importanti riviste internazionali/ N. dati pervenuti dai Comuni e dalle ASP: <u>Amianto costruito</u> Dati corrispondenti a 43 comuni dell'intero territorio regionale di cui</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto: Le informazioni sono inserite in un apposito data-base e Sistema Informativo Territoriale (SIT) realizzato dall'Inail - Dipia, per conto del MATTM, ai sensi del D.M. N. 101 del 18/03/2003, e trasmesse al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria</p>



			20 comuni su 155 della provincia di Cosenza, 4 su 80 della provincia di Catanzaro, 7 su 27 della provincia di Crotona, 11 su 97 della provincia di Reggio Calabria e 1 su 50 della provincia di Vibo Valentia.		
	Target: Sintesi ed interpretazione dei risultati - report entro il 31/12/17 Indicatore: ON/OFF	Report sintesi ed interpretazione dei risultati entro 31/12/2017	Report sintesi ed interpretazione dei risultati entro 31/12/2017	Report a cura del Centro Geologia e Amianto	
1.1.8 Garantire, ottimizzandola, l'attività di CONTROLLO ANALITICO	Target: Implementare il monitoraggio dei tempi di risposta delle prestazioni analitiche Indicatore: ON/OFF	Implementazione monitoraggio tempi di risposta	Implementazione monitoraggio tempi di risposta: BIO CZ: Carte di controllo per le acque reflue estese anche per le acque potabili (Mod 5 IOS.4.5.2CZ) BIO CS: Foglio di calcolo excel "Tempi di risposta 2017" BIO RC: Il laboratorio controlla l'implementazione attraverso i vari registri campioni e un documento interno CH CZ: Carta di controllo CdC005C Dal 03/05/2017 vengono monitorati, mediante apposita carta di controllo, i tempi di risposta relativi ai campioni di acqua reflua CH CS: Sono stati predisposti n° 4 reports trimestrali (Report 1° trimestre 2017 del 27/04/2017-Report 2° trimestre 2017 del 17/07/2017-Report 3° trimestre 2017 del 23/10/2017-Report 4° trimestre 2017 del 29/01/2018) CH RC: Il laboratorio, quale laboratorio di riferimento regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria, ha eseguito oltre a tutti i parametri di legge previsti dal D. Lgs. 155/2010 (5 parametri), anche alcuni parametri aggiuntivi (8 IPA aggiuntivi). In qualità di laboratorio di riferimenti per la determinazione dei nutrienti in acque di mare ha eseguito il	Rapporto Servizio Sistemi Gestione Qualità (per i laboratori accreditati) e Report laboratori non accreditati	100%

			100% delle analisi previste sulle acque di mare CH VV: Foglio Excel denominato 2017_V6_potabili_Auto matizzato FIS CS: L'attività continua ad essere effettuata secondo le indicazioni dettate da I Servizio Qualità FIS RC: foglio di calcolo prot. n. 53490 del 20/12/2017	
Target: Garantire l'analisi dell'80% dei parametri previsti, per matrice, dalla normativa cogente di riferimento, ferma restando la dotazione strumentale disponibile Indicatore: N° parametri analizzati nell'anno in corso per matrice ambientale/N° parametri previsti dalla normativa di riferimento	Analisi 80% parametri previsti dalla normativa per matrice	Analisi 80% parametri previsti dalla normativa per matrice: I Laboratori dei Dipartimenti provinciali hanno eseguito, su tutte le matrici analizzate, almeno l'80% dei parametri previsti dalla legge	Report Servizi Laboratoristici dei Dipartimenti Provinciali e confronto tra la carta dei servizi dei laboratori e l'elenco dei parametri per ciascuna matrice previsti dalla normativa vigente	
Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante la partecipazione a circuiti di interconfronto Indicatori: ON/OFF	Partecipazione a circuiti di interconfronto	Partecipazione a circuiti di interconfronto: Laboratori Bionaturalistici: 29 circuiti di interconfronto Laboratori Chimici: 35 circuiti di interconfronto Laboratori Fisici: 2 circuiti di interconfronto	"Rapporto sul Sistema Gestione Qualità" redatto dal Servizio Sistemi Gestione Qualità	
Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante l'effettuazione di audit interni (per i laboratori accreditati) Indicatore: ON/OFF	Effettuazione audit interni (laboratori accreditati)	Effettuazione audit interni (laboratori accreditati): n. 3 audit interni	"Verbali di audit interni" redatti dal Servizio Sistemi Gestione Qualità	
Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante la validazione dei metodi di prova (almeno un progetto di validazione per	Almeno un progetto di validazione per laboratori non accreditati entro il 31.12.17	Almeno un progetto di validazione - per i laboratori non accreditati entro il 31.12.17: n. 8 progetti di validazione: BIO CZ: Metodo di prova	Report redatti dai Laboratori non accreditati	



	<p>laboratori non accreditati entro il 31.12.17)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>		<p>"Conta di Batteri Coliformi a 37°C e di Escherichia coli in acque" secondo il metodo Metodo UNI EN ISO 9308-2:2014. BIO CS: Rapporto audit di Sorveglianza Accredia prot. n. 1607 del 16.01.17. CH CZ: Determinazione della Conducibilità secondo il metodo APAT CNR IRSA 2030 Man 2003. CH CS: E' stata garantita la qualità dei dati analitici prodotti mediante attestazione formale di Accredia con il Rapporto di audit Sorveglianza Accredia Prot. N. 1607 del 16/01/2017 e Notifica di mantenimento ed estensione dell'accreditamento (Prot. N. 8620 del 28/02/2017). CH RC: Determinazione Arsenico nelle acque potabili prot. 54443 del 29/12/17. FIS CS: Det. di radionuclidi y emettitori in matrici al. e amb.: Proc. Op. MET-13 del 25/03/2014 - Manuale Rete Resorad, rev2, 25/03/2016. Procedura validata con riferimento alla Norma UNI 11665: Det. di radionuclidi y emettitori mediante spett. gamma ad alta risoluzione. FIS RC: Progetto di validazione : Misura della concentrazione di attività alfa e beta totale in acque destinate al consumo umano - Metodo del conteggio per scintillazione liquida - norma UNI EN ISO 11704:2015 - Prot. n. 53256 del 19/12/2017.</p>		
	<p>Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante il</p>	<p>Rispetto procedure Sistemi Gestione Qualità (laboratori</p>	<p>Rispetto procedure Sistemi Gestione Qualità (laboratori accreditati):</p>	<p>"Report qualità" redatto dai Laboratori</p>	

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

<p>rispetto delle procedure SGQ (per i laboratori accreditati)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>accreditati)</p>	<p>Esito positivo n. 3 verifiche ispettive:</p> <p>VII n.01/17-STCZ del 03/04/2017</p> <p>Rapporto visita ispettiva interna N° 01/17-STCS</p> <p>Notifica di mantenimento ed estensione dell'accreditamento (Prot. N. 8620 del 28/02/2017)</p>	<p>accreditati</p>	
<p>Target: Garantire il 100% dell'attività di controllo sulle attività connesse alla detenzione, uso, dismissione e trasporto di sorgenti radiogene ex D.Lgs 230/95 e s.m.i.</p> <p>Indicatori: N° interventi effettuati/N° interventi programmati o richiesti ancorché procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% interventi programmati o richiesti e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% interventi programmati o richiesti e procedibili: n. 11 interventi effettuati/n. 11 interventi richiesti e procedibili</p> <p>(Nota: Tale attività, condotta su richiesta dell'ASP di competenza è stata interrotta per variazione della normativa)</p>	<p>Report Laboratori Fisici dei Dipartimenti Provinciali e "Rilevamento della contaminazione ambientale mediante strumentazione portatile" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
<p>Target: Garantire l'analisi del 100% dei campioni pervenuti al Centro Geologia e Amianto, ferma restando la dotazione strumentale disponibile</p> <p>Indicatori N. analisi eseguite/N. analisi richieste</p>	<p>Esecuzione 100% analisi richieste</p>	<p>Esecuzione 100% analisi richieste: n. 412 analisi eseguite/n. 412 analisi richieste</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	
<p>Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti dal Centro Geologia e Amianto mediante la partecipazione a circuito di qualità (D.M. 14/05/96)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Partecipazione circuito di qualità</p>	<p>Partecipazione circuito di qualità: 4 incontri in videoconferenza per la programmazione del nuovo circuito di Qualificazione dei Laboratori in base all'Accordo Programma Stato-Regioni del 7 maggio 2015 e al DM 14/05/1996</p> <p>Richiesta al Ministero della Salute (Nota ARPACAL n. 45180 del 30/10/2017) con relativa documentazione per la</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	

			partecipazione al circuito di qualità 2018/2019 ai fini del rinnovo della certificazione per le metodiche SEM aria e DRX e richiesta ex-novo per la metodica SEM massivi		
	Target: Garantire, in qualità di Centro di Riferimento Regionale Amianto, il supporto al Ministero della Salute per il rilascio della certificazione di qualità ai laboratori che effettuano analisi sull'amianto ai sensi del D.M. 14/05/1996 Indicatore: ON/OFF	Supporto Ministero della Salute	Supporto Ministero della Salute: Individuazione del Centro quale CRRA con DCA n.91 del 15/06/2017 Incarico da parte del Ministero con nota n. 0020756-10/07/2018-DGPRES-MDS-P quale struttura di riferimento regionale per le verifiche dei laboratori pubblici e privati nell'ambito del circuito 2018/2019	Report a cura del Centro Geologia e Amianto	
1.1.9 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sull'ambiente attraverso indagini di tipo geologico, dirette e indirette	Target: Garantire l'espletamento del 100% delle indagini di tipo geologico (rilevamenti geologici di base e caratterizzazione dei domini mineralogici e petrografici) e geofisiche (elettromagnetismo ed elettrotomografia), su richiesta di Procure, Polizia Giudiziaria, Enti Locali e private Indicatore: N. analisi eseguite/N. analisi richieste	Esecuzione 100% analisi richieste	Esecuzione 100% analisi richieste: n. 591 analisi eseguite/n. 591 analisi richieste	Report a cura del Centro Geologia e Amianto	75%
	Target: Avviare in via sperimentale la costruzione di modelli per l'elaborazione di immagini telerilevate, finalizzati al monitoraggio dell'Ocean Color (Progetto da finanziare con fondi regionali o nazionali) Indicatore: Test di validazione	Effettuazione 100% test di validazione programmati	Programma scientifico proposto e non attivato per mancanza di copertura finanziaria	Report a cura del Centro Geologia e Amianto	

	<p>ottenuti/Test di validazione - programmati</p> <p>Target: Garantire il completamento della mappatura delle praterie di Posidonia Oceanica e Cymodocea nodosa in alcune aree test della sosta calabrese attraverso l'implementazione e miglioramento dei modelli di classificazione delle immagini acquisite mediante il telerilevamento</p> <p>Indicatore: Predisporre report e proposta di legge regionale entro 31/12/2017</p>	<p>Report e proposta di legge regionale entro 31/12/2017</p>	<p>Report e proposta di legge regionale entro 31/12/2017:</p> <p>Metodi innovativi per la mappatura delle praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa nella Regione Calabria presentato alle Autorità il 27.6.2017 in Workshop dedicato</p> <p>Le attività svolte in questo ambito sono state mirate all'implementazione e miglioramento dei modelli di classificazione, tramite immagini tele rilevate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •fondale marino e Posidonia oceanica; •progetto MUS-MAP (Multiscale mapping): mappatura delle praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa in alcune aree test della costa calabrese. Progetto in collaborazione con ISPRA e Università della Calabria 	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	
	<p>Target: Garantire l'attività di mappatura del consumo del suolo regionale riferito all'anno 2016 mediante classificazione di immagini tele rilevate (GdL ISPRA)</p> <p>Indicatore: Predisporre elaborati entro 31/12/2017</p>	<p>Elaborati entro 31/12/2017</p>	<p>Elaborati entro 31/12/2017:</p> <p>Le attività svolte in questo ambito sono state mirate all'implementazione e miglioramento dei modelli di classificazione, tramite immagini tele rilevate di attività di mappatura del consumo del suolo per l'anno 2016/2017 (richiesto da ISPRA).</p> <p>Il Centro è accreditato sul portale dell'European Space Agency (ESA) per la consultazione ed utilizzo di immagini telerilevate</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
2.1.1 Ottimizzare i monitoraggi di competenza dei Servizi Tematici Acque	<p>Target: Garantire l'effettuazione del monitoraggio completo delle acque destinate</p>	<p>Effettuazione 100% controlli previsti</p>	<p>Effettuazione 100% controlli previsti: n. 3438 controlli effettuati/n. 3309 controlli previsti</p>	<p>Report Servizi Tematici Acque dei Dipartimenti Provinciali e "Monitoraggio acque</p>	<p>96,50%</p>



	<p>alla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. 30 marzo 2010 ottimizzandoli in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi e garantire la tempestiva comunicazione dei dati prodotti alle autorità competenti ed ai portatori di interesse</p> <p>Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli previsti</p>			<p>di balneazione" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
	<p>Target: Garantire l'effettuazione del monitoraggio delle acque superficiali, di pozzi e sorgenti, secondo quanto previsto dalla vigente convenzione con la Regione Calabria al fine della validazione del 5% dei dati prodotti dalla ditta esecutrice dell'attività</p> <p>Indicatore: N° campionamenti effettuati/N° campionamenti programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati</p>	<p>Effettuazione 93,01% controlli programmati: n. 173 campionamenti effettuati/n. 186 campionamenti programmati (Nota: Tali dati si riferiscono alle attività di validazione del 5% delle attività di monitoraggio delle acque superficiali effettuate da ditta esterna)</p>	<p>Report attuazione Convenzione "Monitoraggio delle acque superficiali"</p>	
<p>2.1.2 Garantire l'attuazione del monitoraggio delle acque marino costiere di cui alla <i>Marine Strategy</i></p>	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA</p>	<p>Rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA per l'87,92%: n. 262 indagini eseguite/n. 298 indagini programmate</p>	<p>Rendicontazione attività POA Marine Strategy</p>	<p>93,96%</p>
	<p>Target: Garantire il supporto al monitoraggio delle acque marino costiere attraverso indagini geofisiche</p> <p>Indicatore: N. indagini eseguite/N. indagini richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% indagini richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% indagini richieste o programmate e procedibili: n. 4 indagini eseguite/n. 4 indagini richieste è procedibili</p>	<p>Report a cura dell'U.O. Marine Strategy</p>	
<p>2.1.3 Garantire il monitoraggio delle</p>	<p>Target: Assicurare, ottimizzandolo, il</p>	<p>Effettuazione 100% turnazione</p>	<p>Effettuazione 100% turnazione</p>	<p>Report attività Centro Funzionale Decentrato</p>	<p>100%</p>

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



<p>grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio</p>	<p>monitoraggio continuo e rinforzato delle precipitazioni ed elaborazione in tempo reale dei dati di pioggia e l'allertamento tempestivo dei vari enti preposti al controllo del territorio mediante Avviso di Criticità Regionale per eventi in atto.</p> <p>Indicatore: Turnazione effettuata/turnazione programmata ACR per eventi in atto inviati in tempo reale/ ACR per eventi in atto prodotti</p>	<p>programmata Invio ACR in tempo reale per 100% eventi in atto</p>	<p>programmata Invio ACR in tempo reale per 100% eventi in atto: Turnazione effettuata -Articolazione su 365 giorni all'anno, svolta dal responsabile sala operativa, che riceve, elabora, memorizza i dati, necessari all'allertamento, e attivazione h24, secondo la direttiva del sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria -Un responsabile di sala operativa 8.00-17.00 -- due reperibili 17.00-8.00 -In emergenza h24 attività straordinaria serali e notturne, riposo il giorno dopo</p>	<p>Multirischi</p>	
	<p>Target: Garantire il monitoraggio dei corsi d'acqua mediante stazioni idrometriche ed elaborazione scale di deflusso.</p> <p>Indicatore: N° stazioni idrometriche controllate/N° stazioni idrometriche disponibili e funzionanti</p>	<p>Controllo 100% stazioni idrometriche disponibili e funzionanti</p>	<p>Controllo 100% stazioni idrometriche disponibili e funzionanti: n. 39 stazioni idrometriche controllate/n. 39 stazioni idrometriche disponibili e funzionanti</p>	<p>Report attività Centro Funzionale Decentrato Multirischi</p>	
	<p>Target: Predisposizione del catalogo rete di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Catalogo rete di monitoraggio regionale</p>	<p>Catalogo rete di monitoraggio regionale pubblicato sul web in apposita sezione, contenente le schede monografiche per ogni sito: pagina web http://www.cfd.calabria.it/index.php/dati-stazioni/stazioni-monitoraggio</p>	<p>Report attività Centro Funzionale Decentrato Multirischi e "Controllo e validazione RRQA" e "Campagne di monitoraggio con mezzi mobili" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica e Report Servizio Vigilanza Monitoraggio e Controllo della Direzione Scientifica per controllo e validazione dati RRQA</p>	
<p>Target: Garantire</p>	<p>Effettuazione</p>	<p>Effettuazione</p>	<p>100%</p>	<p>Report attività Centro</p>	



	l'effettuazione di sopralluoghi su zone colpite da eventi alluvionali	100% controlli previsti e procedibili	controlli previsti e procedibili: n. 2 controlli effettuati/n. 2 controlli procedibili	Funzionale Decentrato Multirischi	
2.1.4 Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Target: Implementare la rete regionale della qualità dell'aria mediante la validazione giornaliera dei dati della RRQA, effettuando campagne stagionali di monitoraggio della qualità dell'aria in coerenza con quanto concordato in ambito di Direzione Scientifica. Effettuare la validazione dei dati prodotti da stazioni di reti di privati convenzionati e realizzare campagne di monitoraggio della qualità dell'aria mediante laboratori mobili su richiesta di EELL o altri soggetti e/o d'iniziativa dell'Agenzia.</p> <p>Indicatori: N° stazioni della RRQA validate/N° di stazioni RRQA provinciali da validare N° stazioni qualità dell'aria privati validate/ N° stazioni qualità dell'aria privati da validare N° campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili effettuate/ N° campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste o programmate</p>	<p>100% stazioni RRQA provinciali validate</p> <p>100% stazioni qualità dell'aria private validate</p> <p>Effettuazione 100% campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste e programmate</p>	<p>100% stazioni RRQA provinciali validate: N° 16 stazioni RRQA validate/N° 16 stazioni RRQA provinciali da validare</p> <p>100% stazioni qualità dell'aria private validate: N° 4 stazioni qualità dell'aria privati validate/ N° 4 stazioni qualità dell'aria privati da validare</p> <p>Effettuazione 100% campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste e programmate: N° 16 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili effettuate/ N° 16 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste o programmate</p>	<p>Report Servizio Vigilanza Monitoraggi e Controllo della Direzione Scientifica per controllo e validazione dati RRQA e "Controllo e validazione RRQA" e "Campagne di monitoraggio con mezzi mobili" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	66%

	<p>Target: Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria a seguito di emergenza ambientale assicurando un tempestivo riscontro al 100% delle segnalazioni ambientali e garantendo la validazione del 100% dei dati per ciascun monitoraggio effettuato oltre che mediante la predisposizione di relazioni sullo stato della qualità dell'aria.</p> <p>Indicatori: N° monitoraggi effettuati/N° emergenze segnalate N° validazioni effettuate/N° monitoraggi effettuati N° relazioni sullo stato della qualità dell'aria effettuati/ N° monitoraggi effettuati</p>	<p>Riscontro 100% emergenze segnalate</p> <p>Validazione 100% monitoraggi effettuati</p> <p>Relazioni sullo stato della qualità dell'aria per il 100% dei monitoraggi effettuati</p>	<p>Riscontro 100% emergenze segnalate: n. 7 monitoraggi effettuati/n. 7 emergenze segnalate</p> <p>Validazione 100% monitoraggi effettuati: n. 7 validazioni effettuate/n. 7 monitoraggi effettuati</p> <p>Relazioni sullo stato della qualità dell'aria per il 100% dei monitoraggi effettuati: n. 7 relazioni sullo stato della qualità dell'aria effettuati/n. 7 monitoraggi effettuati</p>	<p>Report Servizio Vigilanza Monitoraggi e Controllo della Direzione Scientifica per controllo e validazione dati RRQA e "Controllo e validazione RRQA" e "Campagne di monitoraggio con mezzi mobili" documento di monitoraggio dei olume delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
	<p>Target: Implementare la rete regionale della qualità dell'aria mediante l'effettuazione di campagne stagionali di monitoraggio del parametro amianto nell'aria in coerenza con quanto previsto dal PRAC</p> <p>Indicatore: N. controlli analitici effettuati/N. controlli analitici programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli analitici programmati</p>	<p>Il referente del monitoraggio, per come previsto nel PRAC, è il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, che non ha attivato il monitoraggio</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	
2.1.5 Garantire il monitoraggio elettromagnetico	<p>Target: Implementazione della Rete di monitoraggio RESORAD mediante l'esecuzione delle misure di spettrometria gamma sulle matrici ambientali</p>	<p>Effettuazione 100% misurazioni programmate</p>	<p>Effettuazione 100% misurazioni programmate: n. 1013 misurazioni effettuate/n. 985 misurazioni programmate</p>	<p>Report Laboratori Fisici Dipartimenti Provinciali e "Determinazione e concentrazione di radon" e "Rilevamento con strumentazione portatile" documento di monitoraggio dei volumi delle attività</p>	100%



	<p>e alimentari ex raccomandazione 2000/473/Euratom della CE, particolato atmosferico, suolo e sedimenti, fanghi e acque reflue, muschi e licheni, vegetazione acquatica, latte, dieta mista, pasto completo,</p> <p>Indicatore: N° misurazioni effettuate/N° misurazioni programmate</p>			<p>dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
<p>2.1.6 Garantire, ottimizzandoli, i monitoraggi di competenza dei servizi Suolo e Rifiuti</p>	<p>Target: Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di monitoraggio richiesta dalle AAGG e di Polizia Giudiziaria relative all'identificazione delle discariche abusive e delle tipologie di rifiuti o all'identificazione di eventuali stadi di contaminazione del suolo</p> <p>Indicatore: N° monitoraggi effettuati/N° monitoraggi richiesti e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% monitoraggi richiesti e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% monitoraggi richiesti e procedibili: n. 102 monitoraggi effettuati/n. 102 monitoraggi richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Interventi per PG e relazioni" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	<p>100%</p>
<p>2.1.7 Garantire l'attività di Direzione dell'esecuzione del contratto per il progetto di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i</p>	<p>Target: Validazione e verifica di congruità dei dati bimestrali dell'attività di campionamento e analisi mediante accompagnamento e sopralluogo di campo nel corso dell'espletamento del progetto</p> <p>Indicatore: N° rapporti bimestrali prodotti/N° rapporti bimestrali previsti; Esecuzione dell'attività del DEC</p>	<p>Effettuazione 100% rapporti bimestrali previsti</p>	<p>Redazione 100% rapporti bimestrali previsti: n. 6 rapporti bimestrali prodotti/n. 6 rapporti bimestrali previsti</p> <p>Esecuzione attività DEC</p>	<p>Report a cura del DEC del progetto per il Monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria</p>	<p>100%</p>
<p>2.1.8 Garantire il monitoraggio della qualità delle acque ad uso potabile per il parametro Amianto</p>	<p>Target: Implementare l'effettuazione del monitoraggio delle acque ad uso potabile per</p>	<p>Effettuazione 100% analisi richieste</p>	<p>Effettuazione 100% analisi richieste: n. 2 analisi eseguite/n. 2 analisi richieste</p>	<p>Report a cura del Centro Geologia e Amianto</p>	<p>100%</p>



	<p>l'accertamento della presenza di fibre di amianto, attraverso una serie di campionamenti nei contesti in cui il rilascio di tali contaminanti dalle tubazioni è più probabile, su richiesta di Enti locali o altri soggetti e/o su iniziativa dell'Agenzia, in coerenza con quanto previsto dal PRAC</p> <p>Indicatore: N. analisi eseguite/N. analisi richieste</p>				
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
3.1.1 Predisporre la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	<p>Target: Comunicare le attività di particolare rilevanza esterna, nonché relative a specifici progetti o collaborazioni, mediante l'invio di apposite relazioni/note informative all'ufficio comunicazione che ne garantisce la pubblicazione ai sensi di legge oltre che nel rispetto delle linee strategiche della Direzione Generale</p> <p>Indicatore: N° note informative trasmesse all'ufficio comunicazione/N° attività di particolare rilevanza esterna o relative a specifici progetti o collaborazioni</p>	<p>Note informative per 100% attività di particolare rilevanza esterna o relative a specifici progetti o collaborazioni</p>	<p>Note informative per 100% attività di particolare rilevanza esterna o relative a specifici progetti o collaborazioni</p>	<p>Report a cura dell'Ufficio Comunicazione della Direzione Generale</p>	100%
	<p>Target: Garantire l'informazione ambientale nel</p>	<p>Rispetto normativa vigente e indirizzi SNPA in</p>	<p>Rispetto normativa vigente e indirizzi SNPA in materia di</p>	<p>Report a cura dell'Ufficio Comunicazione della</p>	



	rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal SNPA oltre che dalla Direzione Generale curando altresì il confronto con le ARPA/APPA mediante la Partecipazione alle riunioni del GdL "Comunicazione" del SNPA Indicatori: ON/OFF n° riunioni partecipate/N° riunioni convocate	materia di Informazione ambientale Partecipazione 100% riunioni convocate dal GdL "Comunicazione" del SNPA	Informazione ambientale Partecipazione 100% riunioni convocate dal GdL "Comunicazione" del SNPA: n. 10 riunioni partecipate/n. 10 riunioni convocate	Direzione Generale	
3.1.2 Favorire la collaborazione con istituti scolastici e universitari attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa e realizzare interventi didattici ed educativi in campo ambientale al fine di accrescere la consapevolezza, la sensibilità e la conoscenza in materia ambientale	Target: Adeguato riscontro alle richieste di collaborazione degli istituti scolastici ed universitari Indicatori: N. convenzioni e/o protocolli di intesa stipulati/N. richieste collaborazione pervenute e procedibili	Riscontro a 100% richieste collaborazione pervenute e procedibili	Riscontro a 100% richieste collaborazione pervenute e procedibili	Report a cura del Servizio Educazione Orientata alla Sostenibilità	100%
	Target: N. 15 eventi formativi sulle tematiche connesse all'educazione ambientale entro 31/12/2017 Indicatori: N. eventi formativi realizzati/N. eventi formativi previsti	N. 15 eventi formativi entro 31/12/2017	N. 22 eventi formativi (convegni, seminari ed attività didattiche sul territorio)realizzati/n. 15 eventi formativi previsti	Report a cura del Servizio Educazione Orientata alla Sostenibilità	
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
4.1.1 Garantire l'attività di competenza dei Servizi esterni Alimenti e Bevande	Target: Ottimizzare la capacità di controllo delle acque destinate al consumo umano e delle acque di piscina garantendo ai servizi laboratoristici un flusso di conferimento di	Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP Conferimento 100% campioni previsti nell'accordo annuale con le	Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP da parte dei Servizi Esterni Alimenti e Bevande dei Dipartimenti Provinciali Conferimento 100% campioni previsti nell'accordo annuale	Report Servizi Alimenti e Bevande dei Dipartimento provinciale e "Alimenti e Bevande" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area	100%

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017



	<p>campioni di acque adeguato alla capacità di carico degli stessi mediante la gestione dell'interfaccia con tutti i portatori di interesse ed attraverso il sistematico confronto con i Servizi Laboratoristici anche mediante riunioni trimestrali finalizzate all'aggiornamento/revisione della programmazione.</p> <p>Indicatori: Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP; N° campioni conferiti/N° campioni previsti negli accordi annuali con le ASP; Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande; Riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici per aggiornamento e revisione della programmazione</p>	<p>ASP</p> <p>Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande</p> <p>Effettuazione riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici</p>	<p>con le ASP: n. 5680 campioni conferiti/n. 5550 campioni previsti nell'accordo annuale con le ASP</p> <p>Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande pubblicate sul sito web dell'Agenzia</p> <p>Effettuazione riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici</p>	<p>Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
<p>4.1.2 Effettuare il controllo del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro</p>	<p>Target: Implementare il <i>data base</i> realizzato nell'anno 2016 relativo ai livelli di radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro della Regione Calabria</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Implementazione del <i>data base</i></p>	<p>Implementazione del <i>data base</i>: ON</p>	<p>"Controllo Radon" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	76,32%
	<p>Target: Completare l'attività di mappatura del gas radon avviata nel 2015 e proseguita nel 2016 sui 409 comuni calabresi</p> <p>Indicatore: n. Comuni</p>	<p>Effettuazione attività di mappatura Comuni Calabresi</p>	<p>Effettuazione attività di mappatura dei comuni calabresi per il 52,65%: n. 149 Comuni mappati nel 2017/n. 283 Comuni (Nel 2015 erano stati mappati n. 6 Comuni e nel 2016 n. 120 Comuni)</p>	<p>"Controllo Radon" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	



	mappati/N. Comuni mappabili, in relazione alle mappature autorizzate per i Comuni Calabresi				
4.1.3 Garantire l'attuazione delle Convenzioni e/o dei Protocolli di intesa stipulati in ambito sanitario	Target: Garantire l'attuazione delle Convenzioni e/o dei Protocolli di intesa secondo le modalità e le tempistiche concordate Indicatore: ON/OFF	Attuazione Convenzioni e/o Protocolli	Le Convenzioni con le singole ASP non sono state stipulate in quanto il Dipartimento Salute della Regione Calabria non ha convocato il tavolo necessario per definire con l'Arpacal modalità, tempistiche e valutazione economica delle stesse	Report a cura del Centro Regionale di Epidemiologia Ambientale	0%
4.1.4 Partecipazione al gruppo USA (Unità Speciale Amianto ex art 3 LR 14/2011)	Target: Garantire la partecipazione alle riunioni USA, la Collaborazione alla revisione del portale "Amianto" del Dipartimento Ambiente e Territorio, l'aggiornamento del PRAC e trattamento e aggregazione dei dati derivanti dall'attività di censimento Indicatore: N° riunioni partecipate/N° riunioni convocate ON/OFF	Partecipazione al 100% delle riunioni convocate Collaborazione per revisione portale "Amianto", aggiornamento del PRAC e trattamento e aggregazione dei dati derivanti dall'attività di censimento	Partecipazione al 100% delle riunioni convocate: n. 1 riunioni partecipate/n. 1 riunioni convocate Collaborazione per revisione portale "Amianto", aggiornamento del PRAC e trattamento e aggregazione dei dati derivanti dall'attività di censimento: Mappatura della presenza di amianto in Calabria ai sensi del DM 101/2003-Trasmissione dati aggiornati al mese di maggio 2017. Prot.n.24343 del 09/06/2017	Report a cura del Centro Regionale Geologia e Amianto	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
5.1.1 Garantire il supporto tecnico alla regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA.	Target: Garantire il rilascio del 100% dei pareri tecnici richiesti, ancorché procedibili, dalle autorità competenti nell'ambito di procedimenti VIA, VAS, AIA, VI, AUA nonché l'effettuazione dei controlli ambientali su impianti AIA nel rispetto del piano	Rilascio 100% pareri richiesti Effettuazione 100% controlli programmati su impianti AIA Valutazione 100% relazioni pervenute	Rilascio 100% pareri richiesti: n. 167 pareri rilasciati/n. 167 pareri richiesti Effettuazione 100% controlli programmati su impianti AIA: n. 106 controlli effettuati su impianti AIA/n. 80 controlli programmati su impianti AIA (Nota: Sommatoria dei controlli effettuati dai singoli Servizi, che	Report Servizi Tematici dei Dipartimenti Provinciali e "Pareri e controlli VIA VAS AIA VI AUA" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%



	<p>dei controlli ordinari mediante applicazione del modello SSPC elaborato dalla Direzione Scientifica garantendo altresì la valutazione delle relazioni di conformità prodotte ai sensi di legge dalle ditte autorizzate in AIA</p> <p>Indicatori: N° pareri rilasciati/N° pareri richiesti; N° controlli effettuati su impianti AIA/ N° controlli programmati su impianti AIA; N° relazioni valutate/N° relazioni pervenute</p>		<p>confluiscono nelle ispezioni integrate)</p> <p>Valutazione 100% relazioni pervenute: n. 103 relazioni valutate/n. 103 relazioni pervenute</p>		
<p>5.1.2 Partecipare alle conferenze dei servizi e garantire la produzione dei pareri di competenza</p>	<p>Target: Garantire il rilascio di parere Arpacal al 100% delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione</p> <p>Indicatore: N° pareri rilasciati/N° conferenze dei servizi di cui si è ricevuta convocazione</p>	<p>Rilascio 100% pareri delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione</p>	<p>Rilascio 99,41% pareri delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione: n. 169 pareri rilasciati/n. 170 conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione</p>	<p>Report Servizi Tematici dei Dipartimenti Provinciali e "Pareri e controlli VIA VAS AIA VI AUA – Conferenze di Servizi" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	<p>99,41%</p>
<p>5.1.3 Collaborare con il Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio per l'attestazione e validazione dei dati MUD comunali</p>	<p>Target: Predisposizione report raccolta differenziata anno 2015 entro febbraio 2017 Validazione 70% MUD acquisiti al sistema informatico entro 31/12/2017</p> <p>Indicatori: ON/OFF N. MUD validati/N. MUD acquisiti</p>	<p>Report raccolta differenziata anno 2015 entro febbraio 2017 Validazione 70% MUD acquisiti al sistema informatico entro 31/12/2017</p>	<p>Report raccolta differenziata anno 2015 entro febbraio 2017: Nei termini previsti è stato predisposto il Report 2016 sui dati della raccolta differenziata relativi all'anno 2015. Successivamente è stato trasmesso alla Regione un aggiornamento dei dati già pubblicati sul Report in seguito a specifiche richieste pervenute dai Comuni nel corso del 2017</p> <p>Validazione 70% MUD acquisiti al sistema informatico entro 31/12/2017: n. 254 MUD validati/n. 254 MUD acquisiti</p>	<p>Report a cura dell'Area Qualità e Valutazione Ambientale della Direzione Scientifica</p>	<p>100%</p>



5.1.4 Garantire l'attività di valutazione (campionamenti e validazione dati) per caratterizzazione, bonifiche, dismissione di punti vendita carburanti	Target: Effettuare il 100% degli interventi richiesti Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi richiesti	Effettuazione 100% interventi richiesti	Effettuazione 100% interventi richiesti: n. 29 interventi effettuati/n. 29 interventi richiesti	Report a cura dei Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
6.1.1 Procedere all'implementazione del modello organizzativo dell'Agenzia di cui al Regolamento di Organizzazione approvato con D.G.R. n. 504 del 30 dicembre 2013, anche al fine di armonizzare la struttura agenziale con le previsioni della Legge n. 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente	Target: Approvazione del nuovo modello organizzativo entro il 31/12/2017 Indicatore: Delibera Commissariale di approvazione del nuovo modello organizzativo	Adozione nuovo Regolamento entro 31/12/2017	Adozione nuovo Regolamento in data 26/07/2017	Delibera C.S. n. 547 del 26/07/2017 (successivamente integrata dalle Delibere n. 688 del 21/09/2017 e n. 104 del 29/01/2018)	100%
6.1.2 Assicurare il supporto al Commissario Straordinario nell'analisi giuridica ed economica propedeutica alla piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza ed il Comparto e funzionale alla proposta di riorganizzazione dell'Agenzia	Target: Predisposizione schema giuridico ed economico CIDA Comparto 2015-2017 entro il 28/02/2017 Indicatore: ON/OFF	Schema CIDA Comparto 2015-2017 entro 28/02/2017	Schema CIDA Comparto 2015-2017 entro 28/02/2017	Comunicazioni ai Sindacati	100%
	Target: Predisposizione schema costi della Dirigenza in chiave prospettiva della possibile riorganizzazione entro il 30/05/2017 Indicatore: ON/OFF	Schema costi dirigenza entro 30/05/2017	Schema costi dirigenza entro 30/05/2017	Comunicazioni ai Sindacati	
6.1.3 Implementare lo	Target:	Coordinamento	Coordinamento	Relazione Dirigente	100%



<p>sviluppo delle attività tecnico-amministrative agenziali con il pieno supporto dell'ICT attraverso:</p> <p>- collaborazione/esecuzione all'attuazione del Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte;</p> <p>- avvio della dematerializzazione e realizzazione del nuovo sistema documentale e di protocollazione informatica dell'Arpocal;</p> <p>- avvio della progettazione esecutiva per l'esecuzione della II parte del Piano di informatizzazione dell'Arpocal (sistema ERP per la gestione degli asset agenziali, etc.)</p>	<p>Coordinamento esecutivo e dello stato di avanzamento del Progetto Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte</p> <p>Indicatore: Relazioni dettagliate sullo stato di avanzamento progetto Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte con allegati pratici</p>	<p>esecutivo e dello stato di avanzamento del Progetto Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte</p>	<p>esecutivo e dello stato di avanzamento del Progetto Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte</p>	<p>Servizio Sistemi Informatici Sicurezza e Privacy</p>	
	<p>Target: Collaborazione con il DEC incaricato per la corretta esecuzione del Piano di Informatizzazione dell'Arpocal I parte, fornendo, oltre che informazioni di dettaglio sui flussi dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, anche per quelli endoprocedimentali ed interni</p> <p>Individuazione del personale da formare per l'uso degli applicativi</p> <p>Indicatore: Mappa flussi/ruoli per singola articolazione organizzativa</p>	<p>Mappa flussi/ruoli per ogni articolazione organizzativa dell'Agenzia</p>	<p>Mappa flussi/ruoli per ogni articolazione organizzativa dell'Agenzia ON</p>	<p>Relazione Dirigente Servizio Sistemi Informatici Sicurezza e Privacy</p>	
	<p>Target: Predisposizione del Titolare e del Manuale di gestione del Protocollo Informatico e degli atti dell'Arpocal compresa la fase di conservazione, unitamente alla proposizione di tutti gli atti e le azioni amministrative necessarie, previo rispetto, da parte degli uffici periferici competenti, dei termini richiesti dal Responsabile per gli</p>	<p>Titolario e Manuale di gestione del Protocollo Informatico e degli atti dell'Arpocal</p>	<p>Titolario e Manuale di gestione del Protocollo Informatico e degli atti dell'Arpocal</p>	<p>Relazione Dirigente Servizio Sistemi Informatici Sicurezza e Privacy</p>	



	<p>adempimenti propedeutici alla proposizione degli atti e delle azioni suddette</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>				
	<p>Target: Predisposizione di un capitolato speciale esecutivo e dettagliato per l'acquisizione del nuovo sistema di protocollazione e gestione dei flussi documentali</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Predisposizione capitolato speciale esecutivo e dettagliato flussi documentali</p>	<p>Predisposizione capitolato speciale esecutivo e dettagliato flussi documentali (Nota: Successivamente è stato necessario sospendere tale attività in attesa dell'emanazione del nuovo Regolamento di Organizzazione)</p>	<p>Relazione Dirigente Servizio Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy</p>	
	<p>Target: Predisposizione di un capitolato speciale esecutivo e dettagliato per l'acquisizione di un Sistema ERP dell'Agenzia</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Predisposizione capitolato speciale esecutivo e dettagliato Sistema ERP</p>	<p>Predisposizione capitolato speciale esecutivo e dettagliato Sistema ERP (Nota: Benchè la redazione del capitolato tecnico del nuovo sistema ERP e per la gestione degli assets aziendali sia stata spinta al più compatibile avanzamento dell'analisi, è stato necessario sospendere tale attività in attesa dell'emanazione del nuovo Regolamento di Organizzazione)</p>	<p>Relazione Dirigente Servizio Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy</p>	
<p>6.2.1 Monitorare il rispetto della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal mediante la verifica periodica dello stato di attuazione del piano d'azione triennale</p>	<p>Target: Revisionare il piano d'azione triennale entro il 31/12/2017</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Revisione Piano d'azione triennale entro 31/12/2017</p>	<p>Revisione Piano d'azione triennale il 03/10/2017</p>	<p>Delibera n° 720 del 03/10/2017</p>	<p>100%</p>
<p>6.2.2 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale su EMAS/Ecolabel/GPP della Rete SNPA e/o AssoARPA e divulgarne i prodotti ai portatori di interesse</p>	<p>Target: Aderire al 100% dei tavoli attivati da ISPRA/AssoARPA sul tema della Green Economy e/o Emas/Ecolabel/GPP e divulgarne i risultati ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito Arpacal</p> <p>Indicatori: N. adesione tavoli/N. tavoli attivati N. documenti</p>	<p>Adesione 100% tavoli attivati</p> <p>Pubblicazione 100% documenti approvati dal SNPA o da AssoARPA</p>	<p>Adesione 100% tavoli attivati: n. 1 adesione tavoli/n. 1 tavoli attivati (tavolo di Coordinamento del Protocollo d'Intesa MATTM/Conferenza delle Regioni per la diffusione del GPP)</p> <p>Pubblicazione 100% documenti approvati dal SNPA o da AssoARPA: n. 1 documenti pubblicati sul sito/n. 1 documenti approvati dal Consiglio Nazionale SNPA (Linee guida GPP)</p>	<p>Nota ISPRA n. 2017/61680 Sezione GPP in azione sito web</p>	<p>100%</p>



	pubblicati sul sito/N. documenti approvati dal Consiglio Nazionale SNPA o dall'Ufficio di Presidenza AssoARPA				
6.2.3 Favorire la diffusione delle certificazioni ambientali e del GPP in Calabria attraverso la comunicazione web	<p>Target: Mantenere aggiornata la pagina EMAS/Ecolabel/GPP del sito Arpacal</p> <p>Indicatore: N. mail all'Ufficio Comunicazione/N. aggiornamenti normativi, regolamentari o procedurali intervenuti nell'anno in materia di certificazione ambientale e GPP</p>	Invio all'ufficio comunicazione 100% aggiornamenti normativi, regolamentari o procedurali	Invio all'ufficio comunicazione 100% aggiornamenti normativi, regolamentari o procedurali: 28/01/2017 aggiornamento normative in materia di Ecolabel, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il servizio di pulizia (DM 11/01/2017) 02/02/2017 aggiornamento sui Criteri Ecolabel UE per le strutture ricettive 19/04/2017 aggiornamento su DLgs 56/2017 (Correttivo al codice appalti)	E-mail all'Ufficio Comunicazione	100%
6.2.4 Garantire l'efficiamento energetico del patrimonio immobiliare dell'Ente e promuoverne i risultati alla platea dei portatori di interesse, anche collaborando con il Servizio SSGQ della Direzione Generale	<p>Target: Ottimizzare i consumi energetici dell'Agenzia e garantirne la copertura mediante l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o il ricorso a fornitura di energia</p> <p>Indicatori: N° progetti presentati/N° opportunità di finanziamento europeo; N° note informative al SSGQ su attività svolte/N° attività di Energy management effettivamente svolta</p>	<p>Presentazione progetti per 100% opportunità di finanziamento europeo</p> <p>Note informative al SSGQ per 100% attività di Energy management svolta</p>	<p>Nessuna opportunità nel 2017 di finanziamento europeo:</p> <p>Costante informativa al Servizio Sistemi Gestione Qualità per le attività di energy management svolte</p>	I e II Bilancio GPP pubblicati sul sito web (Sezione "GPP in azione")	100%
6.2.5 Integrare i CAM nelle procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto degli obblighi di legge e della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal collaborando con il Servizio SSGQ	Target: Garantire, fermo restando il rispetto del codice degli appalti, l'integrazione di criteri ambientali nel 100% delle procedure di acquisto di beni e	Integrazione criteri ambientali nel 100% delle procedure di acquisto	Integrazione criteri ambientali nel 32,41% delle procedure di acquisto	Secondo Bilancio GPP di Arpacal pubblicato sul sito web dell'Agenzia (GPP in azione)	32,41%



della DG	servizi dell'Agenzia				
	<p>Indicatori: N° approvvigionamenti verdi effettuati/N° procedure di acquisto effettuate dalla data di approvazione della politica GPP dell'Arpocal</p>				
6.3.1 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA e/o AssoARPA in ottica di miglioramento continuo del SGQ di Arpocal	<p>Target: Aderire al 100% dei tavoli attivati da ISPRA/AssoARPA sul Sistema di Gestione Qualità e divulgarne i risultati ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito Arpocal</p> <p>Indicatori: N. tavoli partecipati/N. tavoli attivati</p> <p>N. documenti pubblicati sul sito/N. documenti approvati dal Consiglio Nazionale SNPA o dall'Ufficio di Presidenza di AssoARPA</p>	<p>Adesione 100% tavoli attivati</p> <p>Pubblicazione 100% documenti approvati dal SNPA o da AssoARPA</p>	<p>Adesione 100% tavoli attivati: n. 3 tavoli partecipati/n. 3 tavoli attivati</p> <p>N. documenti pubblicati sul sito: non sono stati approvati documenti da pubblicare</p>	<p>Verbali riunioni: 1. Riunione del 11/01/2017 del GdL SGQ AREA 8 presso la Sede ISPRA di ROMA</p> <p>2. Riunione del CdC ISPRA-ACCREDIA del 17/02/2017 (vdc)</p> <p>3. Riunione del CdC ISPRA-ACCREDIA del 23/10/2017 presso la Sede ISPRA di ROMA</p>	100%
6.3.2 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Catanzaro: prima verifica ispettiva di sorveglianza/estensione e del Laboratorio Bio-Tossicologico di Catanzaro	<p>Target: Invio domanda di sorveglianza 1 (All. 1 DA-00) per verifica ispettiva entro giugno 2017</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Inoltro richiesta verifica ispettiva entro giugno 2017	Inoltro richiesta verifica ispettiva ad ACCREDIA in data 09/03/2017	<p>Sorveglianza 1 DA02 All.1 con estensione prove.</p> <p>Eseguita la Verifica ispettiva ACCREDIA in data 8-9 giugno 2017 - Rapporto di audit MD-09-08-DL del 09/06/2017</p>	100%
6.3.3 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione/mantenimento accreditamento del Laboratorio Chimico di Cosenza	<p>Target: Invio domanda di rinnovo accreditamento entro 15/08/2017</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Domanda rinnovo accreditamento entro 15/08/2017	Domanda rinnovo accreditamento in data 21/07/2017	<p>Domanda per Rinnovo accreditamento (Prot. N. 3103 del 21/07/2017 Notifica Accredia) ed estensione prove in data 25/07/2017 - DA-02 ALL.1 1907 ARPCA.</p> <p>Approvazione della documentazione da parte di ACCREDIA con Valutazione del rinnovo Prot. 42040 del 10/10/2017</p>	100%
6.3.4 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza:	<p>Target: Invio domanda di rinnovo accreditamento/es</p>	Domanda rinnovo accreditamento entro 15/08/2017	Domanda rinnovo accreditamento in data 21/07/2017	Domanda per Rinnovo accreditamento (Prot. N. 3103 del	100%



estensione del Laboratorio Tossicologico di Cosenza	tensione entro 15/08/2017 Indicatore: ON/OFF			21/07/2017 Notifica Accredia) ed estensione prove in data 25/07/2017 - DA-02 ALL.1 1907 ARPCA. Approvazione della documentazione da parte di ACCREDIA con Valutazione del rinnovo Prot. 42040 del 10/10/2017	
6.3.5 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Reggio Calabria: avvio percorso di accreditamento del Laboratorio Fisico di Reggio Calabria con validazione metodo di prova e approvazione documenti SGQ	Target: Stesura e approvazione Documenti SGQ entro 31/12/17 Indicatore: ON/OFF	Documenti SGQ entro 31/12/2017	Documenti SGQ entro 31/12/2017: Report attività SGQ 1° semestre prot. 31560 del 25/07/2017 Report di verifica obiettivi SGQ 1° semestre 2017 prot. N. 31613 del 26/07/2017 Report attività SGQ 3° trimestre 2017 prot. N. 41467 del 06/10/2017 Report di verifica obiettivi SGQ 3° trimestre 2017 prot. N. 44787 del 26/10/2017 Report di revisione obiettivi SGQ - POD Rev. 1 del 20/10/2017 prot. N. 44787 del 26/10/2017 Report attività SGQ 4° trimestre 2017 prot. N: 50642 del 01/12/2017 Report di aggiornamento attività SGQ prot. N. 50901 del 04/12/2017	Report a cura del Servizio Sistemi gestione, Qualità e protocollo Agenzia	100%
6.4.1 Effettuare il censimento dei Servizi e delle Prestazioni erogate dall'Agenzia, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2016, tenendo presente il Catalogo dei Servizi approvato dal CF del 12/07/2016	Target: Redigere entro il 31/12/2017 il Catalogo dei Servizi erogati da Arpacal, funzionale alla valutazione dei livelli dei Servizi e delle Prestazioni attive presso l'Agenzia, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal SNPA Indicatore: ON/OFF	Catalogo dei Servizi entro 31/12/2017	Il Catalogo non è stato ancora completato perché le attività del TIC 1 LEPTA (Tavolo di indirizzo Consiliare del quale fa parte anche Arpacal insieme ad altre otto Agenzie) istituito dal SNPA per la definizione dei LEPTA e dei relativi costi standard, si concluderanno nel 2020 con la revisione del Catalogo Nazionale dei Servizi adottato dal Sistema a Dicembre del 2017.		0%
6.4.2 Attivare iniziative di formazione del personale dell'Agenzia al fine di determinarne il pieno coinvolgimento e la	Target: N. 1 evento formativo entro il 31/12/2017 Indicatore: ON/OFF	N. 1 evento formativo entro 31/12/2017	Corso "Anticorruzione, trasparenza ed etica nella Pubblica Amministrazione" della durata di 8 ore con verifica	Attestati di partecipazione rilasciati al personale	100%



condivisione nel e del Sistema			dell'apprendimento finale svoltosi nel mese di dicembre 2017		
6.4.3 Efficientare il Sistema di gestione della performance attraverso un adeguato applicativo informatico, favorendo, ove possibile, il riuso di tecnologie già collaudate in ambito regionale	Target: Richiesta, entro il 31/03/2017, di utilizzo in riuso di idoneo sistema informativo per la gestione del ciclo della performance, ovvero, in caso di mancato reperimento, richiesta dettagliata, entro il 30/06/2017, dei fabbisogni informativi al Servizio competente Sistemi informatici Sicurezza e Privacy Indicatore: ON/OFF	Richiesta riuso entro 31/03/2017 ovvero richiesta fabbisogni informativi entro 30/06/2017	Richiesta riuso Programma "Perseo" del 22/02/2017	Nota prot. n. 7753 del 22/02/2017 e Delibera C.S. n. 957 del 30/11/2017	100%
6.4.4 Assolvere ai compiti di Referente della Task Force interagenziale di supporto ad ISPRA ed alle Arpa per i provvedimenti attuativi della Legge n. 132/2016	Target: Partecipazione alle attività richieste dalla Task Force ed alle sedute congiunte. Partecipazione agli eventi formativi organizzati dal SNPA, funzionali alle attività della Task Force attuative della Legge n. 132/2016 Indicatore: N. incontri partecipati/N. incontri organizzati N. eventi partecipati/N. eventi attivati	Partecipazione a 100% incontri organizzati Partecipazione a 100% eventi attivati	Nessun incontro organizzato dalla Task Force Nessun evento organizzato dal SNPA	---	---
6.4.5 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive approvato dall'Agenzia, individuando, in collaborazione con il Cug, le azioni positive da sviluppare nell'anno in corso	Target: Dettaglio azioni positive da sviluppare nell'anno in corso entro giugno 2017 Indicatore: ON/OFF	Dettaglio azioni positive entro giugno 2017	OFF	---	0%



3.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo strategico in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi.

Tabella n. 6 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi

Obiettivo Strategico	Target Indicatore di impatto	Valore conseguito al 31/12/2016 dagli obiettivi operativi di riferimento Peso	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico
1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale (peso: 10%)	Mantenimento/incremento dei livelli prestazionali raggiunti Percentuale di controlli, interventi, verifiche e sopralluoghi effettuati sulle varie matrici ambientali rispetto a quelli programmati, richiesti e procedibili e/o previsti dalla legge	1.1.1: ----- (20%) 1.1.2: 100% (10%+2,5) 1.1.3: 100% (10%+2,5) 1.1.4: 100% (10%+2,5) 1.1.5: 99,87% (10%+2,5) 1.1.6: 100% (10%+2,5) 1.1.7: 100% (10%+2,5) 1.1.8: 100% (10%+2,5) 1.1.9: 75% (10%+2,5)	96,87%
2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio (peso: 10%)	Incremento dei livelli prestazionali raggiunti Percentuale di adempimenti nei termini ricollegati all'esecuzione di progetti specifici e/o Convenzioni con altri Enti	2.1.1: 96,50% (10%) 2.1.2: 93,96% (20%) 2.1.3: 100% (20%) 2.1.4: 66% (10%) 2.1.5: 100% (10%) 2.1.6: 100% (10%) 2.1.7: 100% (10%) 2.1.8: 100% (10%)	85,04%
3.1 Valorizzare la rendicontazione esterna (peso: 10%)	Messa in atto di misure finalizzate ad una adeguata informazione ambientale, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal SNPA Partecipazione dell'Arpocal al GdL "Comunicazione" del SNPA. Convenzioni ed eventi formativi sulle tematiche connesse all'educazione ambientale	3.1.1: 100% (60%) 3.1.2: 100% (40%)	100%



<p>4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico (Peso: 10%)</p>	<p>Implementare i controlli sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque di piscina, sul gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, sull'amianto, nonché le indagini di rilievo epidemiologico</p> <p>Percentuale dei controlli e delle indagini di rilievo epidemiologico</p>	<p>4.1.1: 100% (20%) 4.1.2: 76,32% (30%) 4.1.3: 0% (25%) 4.1.4: 100% (25%)</p>	<p>67,90%</p>
<p>5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecocreati e la partecipazione nelle conferenze dei servizi (Peso: 10%)</p>	<p>Migliorare, in ottica di semplificazione, il riscontro alle richieste, da parte delle Autorità competenti, di intervento nei processi di rilascio di autorizzazioni di attività, nella valutazione di piani e programmi e nel supporto alla programmazione regionale</p> <p>Semplificazione dell'iter autorizzatorio delle varie procedure</p>	<p>5.1.1: 100% (30%) 5.1.2: 99,41% (25%) 5.1.3: 100% (25%) 5.1.4: 100% (20%)</p>	<p>99,85%</p>
<p>6.1. Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio (Peso: 15%)</p>	<p>Ipotesi CIDA Comparto 2015-2017 Approvazione nuovo modello organizzativo dell'Agenzia. Attuazione prima parte e avvio progettazione esecutiva seconda parte Piano di Informatizzazione dell'Agenzia</p> <p>Sottoscrizione Ipotesi CIDA Comparto 2015-2017 Approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia. Avvio Attuazione Piano Informatizzato dell'Agenzia</p>	<p>6.1.1: 100% (40%) 6.1.2: 100% (35%) 6.1.3: 100% (25%)</p>	<p>100%</p>
<p>6.2. Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management) (Peso: 10%)</p>	<p>Monitoraggio e revisione Piano d'Azione Triennale GPP e partecipazione tavoli ISPRA/ASSOARPA Ottimizzazione consumi energetici</p> <p>Pubblicazione sul sito Arpacal risultati politica GPP Progetti ottimizzazione consumi energetici</p>	<p>6.2.1: 100% (20%) 6.2.2: 100% (20%) 6.2.3: 100% (20%) 6.2.4: 100% (20%) 6.2.5: 32,41% (20%)</p>	<p>86,48%</p>
<p>6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento) (Peso: 10%)</p>	<p>Partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA e/o ASSOARPA Coordinamento attività Sistema Gestione Qualità dei Dipartimenti Provinciali</p> <p>Verbali Tavoli ISPRA/ASSOARPA Documenti SGQ</p>	<p>6.3.1: 100% (20%) 6.3.2: 100% (20%) 6.3.3: 100% (20%) 6.3.4: 100% (20%) 6.3.5: 100% (20%)</p>	<p>100%</p>
<p>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance (peso: 15%)</p>	<p>Efficientamento Sistema di gestione della Performance Monitoraggio stato di attuazione Piano Triennale Azioni Positive</p> <p>Richiesta utilizzo in riuso di idoneo sistema informativo Dettaglio azioni positive</p>	<p>6.4.1: 0% (30%) 6.4.2: 100% (20%+15) 6.4.3: 100% (15%+6) 6.4.4: ——— (25%) 6.4.5: 0% (10%+4)</p>	<p>56%</p>



L'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ossia la performance organizzativa dell'organizzazione nel suo complesso, si ottiene, quindi, mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 7 – Performance generale dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PERFORMANCE GENERALE DELL'ENTE
1.1	10%	96,87%	9,69%
2.1	10%	85,04%	8,50%
3.1	10%	100%	10%
4.1	10%	67,90%	6,79%
5.1	10%	99,85%	9,98%
6.1	15%	100%	15%
6.2	10%	86,48%	8,65%
6.3	10%	100%	10%
6.4	15%	56%	8,40%
TOTALE			87,01%

Aderendo ad una precisa richiesta di integrazione contenuta nella carta di lavoro dell'OIV n. 2, nella tabella seguente vengono invece riportati i valori riguardanti la misurazione della performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa (strutture complesse), in base al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.



Tabella n. 8 - Misurazione della performance organizzativa delle strutture coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi operativi

UNITA' ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO SINGOLI OBIETTIVI	VALORE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURA
DIREZIONE GENERALE	3.1.1	100%	88,89%
	3.1.2	100%	
	6.1.1	100%	
	6.1.2	100%	
	6.1.3	100%	
	6.2.1	100%	
	6.2.2	100%	
	6.2.3	100%	
	6.2.4	100%	
	6.3.1	100%	
	6.3.2	100%	
	6.3.3	100%	
	6.3.4	100%	
	6.3.5	100%	
	6.4.1	0%	
	6.4.2	100%	
6.4.3	100%		
6.4.5	0%		
DIREZIONE SCIENTIFICA	2.1.7	100%	85,63%
	3.1.1	100%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	99,41%	
	5.1.3	100%	
	6.1.1	100%	
	6.4.1	0%	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	3.1.1	100%	90,34%
	3.1.2	100%	
	6.1.1	100%	
	6.1.2	100%	
	6.1.3	100%	



	6.2.4	100%	
	6.2.5	32,41%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO	1.1.2	100%	90,16%
	1.1.3	100%	
	1.1.4	100%	
	1.1.5	99,87%	
	1.1.6	100%	
	1.1.8	100%	
	2.1.1	96,50%	
	3.1.1	100%	
	4.1.1	100%	
	4.1.2	76,32%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	99,41%	
	6.4.1	0%	
	DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA	1.1.2	
1.1.3		100%	
1.1.4		100%	
1.1.5		99,87%	
1.1.6		100%	
1.1.8		100%	
2.1.1		96,50%	
2.1.5		100%	
2.1.6		100%	
3.1.1		100%	
4.1.1		100%	
4.1.2		76,32%	
5.1.1		100%	
5.1.2		99,41%	
5.1.4		100%	
6.4.1		0%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CROTONE	1.1.2	100%	88,42%
	1.1.3	100%	
	1.1.5	99,87%	
	1.1.6	100%	
	2.1.1	96,50%	
	3.1.1	100%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	99,41%	
	6.4.1	0%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	1.1.2	100%	92,00%
	1.1.3	100%	
	1.1.4	100%	
	1.1.5	99,87%	
	1.1.6	100%	
	1.1.8	100%	
	2.1.1	96,50%	
	2.1.5	100%	
	2.1.6	100%	
	3.1.1	100%	
	4.1.1	100%	
	4.1.2	76,32%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	99,41%	
	5.1.4	100%	
	6.4.1	0%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	1.1.2	100%	89,58
	1.1.3	100%	
	1.1.5	99,87%	
	1.1.6	100%	
	1.1.8	100%	
	2.1.1	96,50%	
	3.1.1	100%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	99,41%	
	6.4.1	0%	
CENTRO GEOLOGIA E AMIANTO	1.1.7	100%	82,86%
	1.1.8	100%	
	1.1.9	96,87%	
	2.1.4	66%	
	2.1.8	100%	
	3.1.1	100%	
	4.1.4	100%	
6.4.1	0%		
UNITÀ ORGANIZZATIVA MARINE STRATEGY	2.1.2	93,96%	96,98%
	3.1.1	100%	
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHI	2.1.3	100%	66,67%
	3.1.1	100%	
	6.4.1	0%	
CENTRO REGIONALE DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	3.1.1	100%	50%
	4.1.3	0%	

3.5 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto avverrà secondo l'iter previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera n. 395 del 15/06/2006.



In particolare, nelle tabelle che seguono sono riportati i fattori di valutazione o ambiti che costituiscono oggetto di valutazione del personale dirigente e non dirigente:

A) Personale dirigente

	Fattore di valutazione	Peso (%)	
		Dirigenti	PO
1°	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	30	30
1b	Obiettivi individuali	20	30
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	10	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	25	25
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	15	15
	TOTALE	100	100

B) Personale non dirigente

	Fattore di valutazione	Peso (%)		
		Categoria D/DS	Categoria C	Categoria B/BS/A
1°	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	15	10
1b	Obiettivi individuali	10	10	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	-	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	60	70	85
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	10	5	5
	TOTALE	100	100	100

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

Qualora non siano assegnati obiettivi individuali, il punteggio di cui al fattore n. 1b deve essere sommato al fattore n. 1a. Il peso del fattore "performance organizzativa" verrà quindi a corrispondere alla sommatoria dei due fattori di valutazione n. 1a e n. 1b.



Nei casi di strutture dirigenziali con un solo collaboratore il peso del fattore n. 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) viene inglobato nel fattore n. 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi).

Il contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente (fattore n. 4) è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Due dei predetti fattori di valutazione (performance organizzativa e contributo assicurato alla performance generale dell'Ente) sono, quindi, direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

3.6 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

E' opportuno evidenziare come, in ottemperanza alla Delibera CIVIT/ANAC n. 105/2010, il Piano della Performance 2017-2019 assicura il collegamento con gli aspetti riferiti alla trasparenza, attraverso l'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

In particolare, anche per l'anno 2017 il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 30% sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 30%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance 2016/2018	20%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione 2016/2018	5%
Misure Trasparenza e Integrità	Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018	5%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 20%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	20%



Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quello 1b, assume peso 50%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance 2016/2018	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione 2016/2018	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono state fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluyendo in tal modo nella presente Relazione sulla Performance, quale componente essenziale della performance organizzativa.

3.7 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ

Con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, secondo quanto previsto dalla Delibera CIVIT/ANAC n. 88/2010, si sottolinea come anche gli indicatori prescelti nel Piano annualità 2017 siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, anche se occorre evidenziare che l'Agenzia, a seguito dell'entrata in vigore della citata legge n. 132/2016, è impegnata ad effettuare il censimento dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato esplicito riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecnico Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. E' evidente che tali valori standard, determinati da apposito D.P.C.M., da adottare su proposta del Ministro dell'Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge



n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati regione per regione, costituiranno base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale"*.



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Premesso che il Conto Consuntivo per l'anno 2017 è in corso di redazione e che pertanto i dati di seguito rappresentati sono stati elaborati in sede di preconsuntivo e pertanto potrebbero subire lievi variazioni in sede di chiusure finali, dall'analisi degli estratti elaborati risultano che le uscite impegnate nell'annualità 2017 ammontano ad euro 22.661.854,62, comprensive delle partite di giro in contabilità speciale, e che sono stati effettuati pagamenti in competenza per euro 17.130.192,69.

A seguito di tali risultanze, si è proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione complessivo, inteso come dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Si rappresenta di seguito il prospetto dimostrativo del Risultato Presunto di Amministrazione, così per come dettagliato nell'Allegato A) al Preconsuntivo 2017:



Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	5.476.154,07
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.357.981,98
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.959.568,40
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	20.251.031,50
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	6.457.327,05
+	
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	17.974.106,78
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	202.738,79
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+ Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾
	9.314.040,94
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:	
Parte accantonata⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	3.186.173,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	240.831,29
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁶⁾	
Fondo perdite società partecipate ⁽⁷⁾	
Fondo contenzioso ⁽⁸⁾	
Altri accantonamenti ⁽⁹⁾	
B) Totale parte accantonata	3.427.005,16
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.341.810,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
C) Totale parte vincolata	1.341.810,07
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.545.225,71
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽¹⁰⁾ :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.341.810,07
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.341.810,07

Pagina 1

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

La parte disponibile dell'avanzo presunto, determinatosi a seguito delle rimodulazioni algebriche dimostrative, pari ad euro 4.545.225,71, non sarà riallocata per la copertura delle spese nell'ambito del bilancio di esercizio 2018, se non a conclusione dell'iter approvativo del rendiconto di gestione afferente all'esercizio 2017 e per precise e inderogabili necessità aziendali.

Il risultato di gestione di competenza, a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eccedenza delle



stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione e pertanto viene di seguito rappresentata la differenza tra accertamenti e impegni di spesa:

Risultato Gestione di Competenza 2017

ENTRATA

Totale Accertato € 22.968.330,86

SPESA

Totale Impegnato € 22.661.854,62

DIFFERENZA POSITIVA € 306.476,24

Relativamente alla movimentazione dei dati finanziari, in ottemperanza alle leggi nazionali e regionali di "spending review", il Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e del Patrimonio è stato ripetutamente impegnato nella predisposizione di una serie di "report" di controllo sull'andamento del risparmio di spesa pubblica in sede agenziale, debitamente trasmessi ai Dipartimenti vigilanti della Regione Calabria.

E' da rilevare che da un'analisi sugli estratti di bilancio, in sede di conto consuntivo, si è determinato che gli stanziamenti appostati nei capitoli di spesa pertinenti ai vincoli dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di "Spending Review", risultano valorizzati con un notevole incremento rispetto a quanto appostato in Bilancio 2017.

La motivazione è data dal fatto che i valori delle riaccensioni dei perenti di spesa atti alle liquidazioni, vengono, dall'applicativo contabile, sommati algebricamente agli stanziamenti iniziali appostati in ottica di "spending review", determinandone, pertanto, una visualizzazione per i controlli, distorta ed equivoca.

E' necessario, nel dettaglio, analizzare le singole maschere dell'applicativo contabile COEC, che evidenziano di fatto le precise e puntuali valorizzazioni delle scritture effettuate su ciascun capitolo di parte spesa, affinché si possa comprendere che le uniche variazioni attuate in aumento sugli stanziamenti iniziali appostati in ottica "spending review" derivano esclusivamente dalle riaccensioni della perenzione amministrativa.



Le rappresentazioni che seguono sono comunque da considerarsi al netto delle spese per identica descrizione merceologica, e c.d. "incomprimibili ex lex 69", le cui motivazioni sono rinvenibili nell'attività istituzionale dell'Ente a garanzia dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali.

Prospetto quantificazione limite di spesa PRE-CONSUNTIVO 2017
(art. 2, c. 1, lett. b, L.R. n. 11/2015 – art. 6 c.1, lett. a e lett. b, L.R. 43/2016)
La norma prevede un taglio immediato del 10% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2014

1. Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Capitolo 2014	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040201	Organizzazione convegni, congressi, seminari comunicazione	1.360,00	U1204020101	€ 1.412,23
12040202	Spese per pubblicità su quotidiani e periodici	0,00	U1204020201	0,00
12040117	Spese per pubblicità e inserzioni	2.900,00	U1204011701	0,00
12041005	Spese di rappresentanza	1.435,45	U1204100501	0,00
21010201	Spesa per le relazioni pubbliche (Beni)			
21010202	Spese per le relazioni pubbliche (Servizi)			
Totali		5.695,45		€ 1.412,23

2. Trasferte

Capitolo 2014	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12010107-31010210-41010210-51010210-61010210-71010210	Rimborso spese trasferta personale agenzia	128.986,56	U1201010701-U3101021001-U4101021001-U5101021001-U6101021001-U7101021001	€ 97.754,04

3. Attività di formazione

Capitolo 2014	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12010108	Spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale	2.750,00	U1201010801	€ 1.332,26

4. Acquisto di mobili e arredi

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040119	Acquisto di mobili e arredi	0,00	U1204011901-3101020801-4101020801-5101020801-6101020801-7101020801	0,00



12040122	Acquisto altri beni	0,00	Fondi Economici	0,00
----------	---------------------	------	-----------------	------

5. Vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici

Capitolo	Oggetto	impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040105	Spese per la vigilanza	91.860,00	U1204010501	€ 90.859,42

6. Canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua il gas e gli altri servizi

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040103	Consumi per illuminazione acqua e gas	254.718,43	U1204010301(Illum.)- U1204013401 (Gas)- U1204013301(Acqua)	€ 56.759,10
12040113	Spese telefonia fissa	55.821,94	U1204011301	€ 55.958,44
12040115	Spese radiomobili	20.134,40	U1204011501	€ 23.936,80
12040104	Pulizia uffici e locali	194.858,92	U1204010401	€ 194.999,99
Totali		525.533,69		€ 331.654,33

7. Manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine e attrezzature varie non informatiche per il funzionamento degli uffici

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040106	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezza., macch. Uff. macchinari e mobili	98.768,55	U1204010201 - U1204010601 - U1204013501 - U1204013601 - U1204013901 - U2301010701 - U2301010801 - U2301011001 -	€ 152.129,55
12040118	Acquisto d'impianti e attrezza.	10.343,16	U1204011801 - U2405010101 - 2405020301 - U1204013201 - 2401030301 - U3101020901 - U4101020901 - U5101020901 - U6101020901 - U7101020901	0,00
31010202 DAP CZ	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezza., macch. Uff. macchinari e	0,00	U3101020201 - U3101020701 - U3101021301 - U3101021401 - U3101011501 - U3101011701 - U3101010601	€ 10.574,91
31010209 DAP CZ	Acquisto piccoli impianti e macchinari	1.159,00	U3101020901	0,00
41010202 DAP CS	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezza., macch. Uff. macchinari e	9.467,60	U4101020201 - U4101020401 - U4101020701 - U4101021101 - U4101021201 - U4101010201 - U4101011401 - U4101011501 - U4101011701	€ 14.712,58
41010209 DAP CS	Acquisto piccoli impianti e macchinari	2.740,70		
51010202 DAP RC	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezza., macch. Uff. macchinari e	6.439,34	U5101011901 - U5101012001 - U5101011501 - U5101011701 - U5101020401 - U5101020701 - U5101011401	€ 9.745,23
51010209 DAP RC	Acquisto piccoli impianti e macchinari	0,00		
61010202 DAP VV	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezza., macch. Uff. macchinari e	1.823,90	U6101020201 - U6101021201 - U6101021101 - U6101010201 - U6101020701 - U6101020401 - U6101011501 - U6101011401	€ 9.977,73
61010209 DAP VV	Acquisto piccoli impianti e macchinari	0,00		
71010202 DAP KR	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezza., macch. Uff. macchinari e	3.528,24	U7101010201 - U7101020201 - U7101021101 - U7101021201 - U7101011401 - U7101011501 - U7101011701 - U7101020401 - U7101020701	€ 7.452,82
71010209 DAP KR	Acquisto piccoli impianti e macchinari	380,03		
Totali		134.650,52		€ 204.592,82



8. Acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040107	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	5 029,06	U1204010701-U2101020101-U2301010101-	€ 4 989,68
31010203 Dap CZ	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	2 583,10	U3101010101-U3101020301	€ 5 625,43
41010203 Dap CS	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	1 822,31	U4101020301	€ 600,00
51010203 Dap RC	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	2 899,07	U5101020301	€ 1 700,00
61010203 Dap VV	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	0,00	U6101020301	€ 618,50
71010203 Dap KR	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	0,00	U7101020301-U7101010801	0,00
TOTALI		12.333,54		€ 13.533,61

9. Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2017 (IMPEGNATO)
12040301	Spese per acquisto di libri, riviste, giornali.	4.732,30	U1204030101	€ 744,99
TOTALI		4.732,30		€ 744,99

10. Pubblicazione di studi, ricerche, manifesti ed altri documenti

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016 (IMPEGNATO)
21030301	Editoria scientifica e divulgazione - acquisto beni.	0,00	-	-
21030302	Editoria scientifica e divulgazione - spese servizi	0,00	-	-
22020202	Redazione e pubbl. Piano Qualità	0,00	-	-
22020302	Supporto ittico e documentazioni	0,00	-	-
22020302	Servizio rilevamento fondali e elaborati	0,00	-	-
21040901	Ricerche tossicologiche	0,00	-	-
12040702	Ricerche e pubblicazione ISPRA Biotossine	0,00	-	-
12040202	Gadget, Pubblicazioni varie (Forum, Campi elettrom.)	0,00	-	-
TOTALI		0,00		-



11. Spese postali e telegrafiche

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
12040108	Spese postali telegrafiche e trasporti	14.936,57	U1204010801-U2101020201-U2301010601-U3101011301-U4101011301-U5101011301-U7101011301	€ 3.116,11
TOTALI		14.936,57		€ 3.116,11

Il prospetto riassuntivo che segue dimostra che, nell'ambito complessivo degli 11 punti in cui si suddivide la lett. b) dell'art. 6, comma 1, L.R. 43/2016, il risparmio effettivo di spesa, sia in termini di stanziamento che in termini di somme impegnate, supera l'obbligo di riduzione del 10% imposto dalla legge:

Art. 6, c. 1, lett. b), n:	Spesa anno 2014	SPESA 2016	RIDUZIONE % (Spesa 2014 - SPESA 2016)
1	5.695,45	€ 1.412,23	
2	128.986,56	€ 97.754,04	
3	2.750,00	€ 1.332,26	
4	0,00	0,00	
5	91.860,00	€ 90.859,42	
6	525.533,69	€ 331.654,33	
7	134.650,52	€ 204.592,82	
8	12.333,54	€ 13.533,61	
9	4.732,30	€ 744,99	
10	0,00	0,00	
11	14.936,57	€ 3.116,11	
Totale	921.478,63	744.999,81	Riduzione 19,16 %

Inoltre l'Agenzia ha provveduto a realizzare n° 4 impianti fotovoltaici presso le sedi dipartimentali di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone, ed un piccolo impianto presso la Sede Centrale di Catanzaro.

La stima effettuata dal responsabile d'impianto, per gli incentivi annui relativi all'energia prodotta, fermo restando il corretto funzionamento degli stessi è pari a € 154.478,76, per come stabilito dalla convenzione stipulate con GSE, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2007, per scambio sul posto, ritiro dedicato e conto energia.

Tale variabile in entrata servirà per l'abbattimento dei costi afferenti ai servizi per le utenze fisse della Sede Centrale e dei Dipartimenti (spesa esclusiva fuori misure contenimento Lex 69/2012).



Ai fini della verifica dell'attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale (art. 9, comma 11, L.R. 22/2010), si espone di seguito, per meglio ottimizzare il monitoraggio e la verifica dell'attuazione delle misure di contenimento della spesa, per come normativamente disposto, il dettaglio contabile Parte Spesa riferito alle sotto elencate voci di bilancio e nel dettaglio:

Spese Personale per capitoli esercizio 2017

ANNO	VERSO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO COMPETENZA 2017
2017	U	U1201010101	SPETTANZE E CONTRIBUTI DIVERSI A CARICO DELL'ENTE PER I DIRETTORI DELL'AGENZIA E LORO STAFF	2.117,91
2017	U	U1201010201	RIMBORSI SPESE PER ATTIVITA' FUORI SEDE	2.934,64
2017	U	U1201010301	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INERENTI AGLI ORGANI DELL'AGENZIA	0,00
2017	U	U1201010401	SPESE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA INERENTI AGLI ORGANI DELL'AGENZIA	0,00
2017	U	U1201010501	SPESE PER STIPENDI, ALTRI ASSEGNI FISSI IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI POS	7.627.130,49
	U	U1201010601	SPESE PER PRESTAZIONI AL DI FUORI DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO INERENTI AL PERSONALE DELL'ARPAC	0,00
2017	U	U1201010701	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI INERENTI AL PERSONALE DELL'ARPACAL	9.993,69
2017	U	U1201010801	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INERENTE AL PERSONALE ARPACAL	1.332,26
2017	U	U1201010901	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI INERENTI AL PERSONALE ARPACAL	9.117,41
	U	U1201011001	SPESE PER EQUO INDENNIZZO INERENTE AL PERSONALE ARPACAL	0,00
	U	U1201011101	SPESE PER ACQUISTO DIVISE AL PERSONALE ARPACAL	0,00
2017	U	U1201011201	SPESE PER LA STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE IN FAVORE DI PERSONALE AUTORIZZATO A SERVIZI IN OCCAS	0,00
2017	U	U1201011301	SPESE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA INERENTE AL PERSONALE DELL'ARPACAL	87.984,00
	U	U1201011401	FONDO PER L'ASSUNZIONE CATEGORIE PROTETTE	0,00
2017	U	U1201011501	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL PERSONALE DEL COMPARTO	925.401,99
2017	U	U1201011601	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA	824.311,93
2017	U	U1201011701	FONDO ADEGUAMENTO CONTRATTUALE CONTRATTI LAVORO	8.364,64
2017	U	U1201011801	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA	179.086,04
2017	U	U1201011901	SPESE PER IL PERSONALE IN COMANDO IN USCITA	0,00
	U	U1201012001	SPESE PER IL PAGAMENTO AL PERSONALE DELL'INDENNITA DI ESODO	0,00
	U	U1201012101	RIMBORSI PER CONTRIBUTI ANTICIPATI	0,00
2017	U	U1201012201	ONERI A CARICO ENTE PER IL PERSONALE LPU E LSU (A TEMPO DETERMINATO)	86.487,66
2017	U	U1201012301	FONDO PER IL PAGAMENTO STRAORDINARI PERSONALE AGENZIALE ANNO 2012	0,00
2017	U	U1201012401	FONDO RISULTATO DIRIGENZA ANNO 2012	0,00
	U	U1201012501	ACCANTONAMENTO RIQUANTIFICAZIONE FONDI CONTRATTAZIONE DECENTRATA	0,00
	U	U1201012601	ACCANTONAMENTO FONDO COMPARTO	0,00
2017	U	U1201012701	SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0,00
2017	U	U1201012801	SPESE PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA PERSONALE AGENZIALE (TRASPARENZA-ANTICORRUZIONE-SICUR	21.000,00
2017	U	U1201012901	SPETTANZE RETRIBUTIVE PER LPU/LSU	0,00
2017	U	U1201013001	STIPENDI PERSONALE AGENZIALE - IRAP	748.878,72
2017	U	U1201013101	STIPENDI PERSONALE AGENZIALE - CONTRIBUTI OBBLIGATORI	2.426.287,25
2017	U	U1201013201	STIPENDI ORGANI AGENZIALI - IRAP	0,00
2017	U	U1201013301	STIPENDI ORGANI AGENZIALI - CONTRIBUTI OBBLIGATORI	0,00
2017	U	U1201013401	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO LPU/LSU - IRAP	17.590,87
2017	U	U1201013501	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO LPU/LSU - SPETTANZE RETRIBUTIVE	219.347,94
2017	U	U1201013601	ACCANTONAMENTO IMPORTO CONTRATTAZIONE DECENTRATA	0,00
TOTALE IMPEGNATO PERSONALE COMPETENZA 2017				13.197.367,44

RAFFRONTO TOTALI RISPARMIO PERCENTUALE (10%) Art. 9 L.R. n. 22/2010

ESERCIZIO	TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNATO
2010	€ 19.220.702,30
2017	€ 13.197.367,44
RISPARMIO % SPESA	31,34 %



Dal raffronto rappresentato in tabella si evince il palese risparmio percentuale delle spese per il personale, per come imposto dalle disposizioni normative di settore.

Con riguardo al personale in comando, la relativa gestione segue criteri stabiliti nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento al carattere temporaneo delle esigenze cui il comando deve essere finalizzato ed al costo a carico del bilancio dell'ente utilizzatore del dipendente, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 20/09/2001 comparto sanità pubblica.

Nel corso del 2017 del personale ARPACAL comandato presso altre amministrazioni con oneri a carico delle stesse n. 1 risorsa è stata stabilizzata dall'INPS in data 31.01.2017, n. 3 risorse sono rientrate anticipatamente in data 11.06.2017 e n. 4 risorse sono state stabilizzate dalla Regione Calabria in data 21.12.2017.

Riguardo invece alla gestione del personale a tempo determinato (ex LSU/LPU), che consta di n. 18 lavoratori, per l'anno 2017 l'Arpacal ha ricevuto un cofinanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (€ 222.645,12) e dalla Regione Calabria (€ 101.914,50) per un importo complessivo pari ad € 324.559,62.



5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011, avente ad oggetto *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*, l'ARPACAL ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), chiamato a svolgere i compiti propositivi, consultivi e di verifica di seguito indicati:

➤ **Compiti propositivi:**

- Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche o di mobbing;

➤ **Compiti consultivi, formulando pareri su:**

- Progetti di riorganizzazione dell'ente;
- Piani di formazione del personale;
- Orari di lavoro, flessibilità e interventi di conciliazione;
- Criteri di valutazione del personale;
- Contrattazione integrativa nell'ambito delle proprie competenze;



➤ Compiti di verifica su:

- Azioni positive e buone pratiche in materia di pari opportunità;
- Azioni di promozione del benessere organizzativo;
- Azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro e mobbing;
- Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro;

Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale strumento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 (*"Codice delle pari opportunità fra uomo e donna"*) e dalla Direttiva 23 maggio 2007 dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità, a promuovere le pari opportunità, innalzando in tal modo *"... il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini ..."*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018 proposto dal CUG, quale piano strategico di parità diretto a realizzare progetti mirati al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia e delle eventuali disuguaglianze di fatto che ostacolano la piena partecipazione e realizzazione di donne e uomini nel luogo di lavoro, nonché a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/lavoratori e la salvaguardia della dignità personale, è stato approvato dall'Agenzia con delibera n. 851 del 20/10/2016.

Secondo quanto previsto dal suddetto Piano, le "azioni positive" sono misure concrete, poste in essere all'interno del contesto organizzativo dell'Agenzia, dirette a:

- Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire, mediante una diversa organizzazione del lavoro e le politiche di conciliazione dei tempi, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;



- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell'Agenzia ed impostarne il monitoraggio per il futuro;
- Tutelare il benessere dei luoghi di lavoro nonché il benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.

Con il Piano di Azioni Positive 2016-2018 l'Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- **OBIETTIVO 1:** Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere.
- **OBIETTIVO 2:** Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari.
- **OBIETTIVO 3:** Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, *mobbing* e discriminazione o violenza morale o psichica.

La realizzazione del Piano si concretizza in progetti, articolati a loro volta in una serie di azioni positive, diretti a perseguire gli obiettivi generali, come descritto nella tabella seguente:

OBIETTIVO 1	
Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere	
PROGETTO n. 1: Conoscenza e monitoraggio della situazione delle risorse umane all'interno dell'Agenzia	
AZIONE POSITIVA N. 1.1	Ricerca conoscitiva sulla situazione del personale all'interno dell'Agenzia attraverso la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente, anche al fine della rilevazione di eventuali situazioni di disparità di genere e/o di conflitto con il principio di pari opportunità.



AZIONE POSITIVA N. 1.2	Analisi delle potenzialità di utilizzo del tele-lavoro, prevalentemente in ambito amministrativo, in relazione agli applicativi informatici in concreto disponibili presso l'Agenzia.
OBIETTIVO 2	
Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari	
PROGETTO n. 2: Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	
AZIONE POSITIVA N. 2.1	Elaborazione e pubblicazione, sulla pagina we del CUG, di una informativa diretta a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita e successiva elaborazione ed invio al personale di un questionario volto a recepire eventuali suggerimenti per l'ottimale utilizzo degli istituti di cui sopra
AZIONE POSITIVA N. 2.2	Proporre, all'esito dell'azione positiva n. 2.1, articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali
OBIETTIVO 3	
Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.	
PROGETTO n. 3: Favorire l'eliminazione dei fattori che generano discriminazioni e malessere fra i lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro a tutela della salute degli stessi	
AZIONE POSITIVA N. 3.1	Completare e far adottare il codice di condotta al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone contro il



	mobbing, le molestie sessuali e morali e i comportamenti discriminatori.
AZIONE POSITIVA N. 3.2	Giornata informativa su mobbing, discriminazioni e molestie in ambito lavorativo
AZIONE POSITIVA N. 3.3	Promuovere forme di collaborazione con organizzazioni impegnate nel campo della prevenzione e tutela della salute.

Nel corso del 2017, l'Arpacal è stata quindi impegnata nell'attuazione del Piano sopra descritto, previa individuazione delle azioni positive da sviluppare nei singoli anni.



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenda approvato con la Delibera n. 395/2016, il Direttore Generale definisce, confrontandosi con il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Dirigenti di Struttura Complessa e con il supporto tecnico della STP, le linee di attività collegate alle Aree Strategiche e gli obiettivi strategici sia su base triennale che su base annuale.

Il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Specializzati di livello regionale, con il supporto del Servizio Programmazione e del Servizio Contabilità, declinano gli obiettivi strategici in obiettivi operativi tenendo conto delle risorse disponibili.

L'OIV, con il supporto del Servizio Programmazione e della STP, monitora il funzionamento complessivo del sistema e la sua corretta applicazione nella definizione di obiettivi, indicatori e target.

Il Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance, con il supporto della STP, redige il Piano della Performance, che viene approvato dal Direttore Generale con atto deliberativo.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, indicandone i criteri di valutazione, a:

- Direttore Amministrativo e Scientifico
- Direttori dei Dipartimenti Provinciali
- Direttori dei Centri Specializzati di livello regionale
- Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Generale

Tutti i predetti Dirigenti assegnano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale ai Dirigenti e al personale afferente alle proprie strutture nonché al personale di diretta collaborazione.



Il Direttore Generale, con il supporto di Direttore Scientifico, Direttore Amministrativo, Dirigente del Servizio Programmazione e STP, si confronta con i Direttori di Struttura Complessa sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di struttura e sui relativi scostamenti rispetto al programmato. I Direttori di Struttura Complessa si confrontano con i dirigenti a loro assegnati. I Dirigenti si confrontano con il personale a loro assegnato.

L'OIV, con il supporto della STP, presidia, in maniera integrata e sistemica, il processo *in itinere*.

I Dirigenti provvedono alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato alle proprie strutture. Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Direttori di Struttura Complessa provvedono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti delle strutture loro afferenti e del personale di diretta collaborazione. Il Direttore Generale, con il supporto del Servizio Programmazione e della STP, provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Dirigenti di Struttura Complessa. La Giunta Regionale, sulla base della proposta dell'OIV, valuta il Direttore Generale.

L'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e garantisce il rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

Il Servizio Programmazione, con il supporto della STP, redige la Relazione annuale sulla Performance, che viene approvata dal Direttore Generale e trasmessa formalmente all'OIV per la validazione.

Nella tabella seguente viene descritto sinteticamente il processo di redazione della presente relazione, precisando che anche nell'anno 2017 le funzioni di Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore Amministrativo sono state svolte dal Commissario Straordinario:

DIRIGENTI	Redigono una relazione sull'attività svolta dalle strutture di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati.
SETTORE PIANIFICAZIONE AFFARI GENERALI LEGALI	Coordinano la fase di redazione delle relazioni dei dirigenti, effettuano una sintesi della
PERFORMANCE E	



CONTROLLO STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV	situazione finale e propongono al Commissario Straordinario una bozza di relazione
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all'OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione
OIV	Esprime parere preliminare
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Apporta, per il tramite della struttura di supporto, le variazioni che si rendessero necessario all'esito del parere preliminare dell'OIV, approva formalmente con delibera la relazione e la trasmette all'OIV
OIV	Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione
UFFICIO URP E COMUNICAZIONE	Procede alla pubblicazione della relazione e del documento di validazione dell'OIV nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel secondo anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016, dato il breve lasso di tempo trascorso tra l'approvazione del Piano annualità 2016 e l'approvazione del Piano annualità 2017, permangono purtroppo i punti di forza e di debolezza del Ciclo di gestione della Performance già individuati nel 2016, così come elencati nella tabella seguente:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Semplicità del Sistema nel rispetto dei principi di chiarezza ed intelligibilità del processo di	Assenza di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato,



misurazione della performance dell'Ente.	pienamente operativo e funge anche da supporto del ciclo di gestione della performance
Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa nazionale in materia ambientale e dall'appartenenza dell'Arpacal al Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA)	Mancato utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della performance, che consentano di portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo
Coinvolgimento continuo di tutto il personale nella gestione del Sistema al fine dell'accrescimento della consapevolezza dell'organizzazione e del senso di appartenenza all'Amministrazione	Dislocazione del personale dell'Ente su diverse sedi provinciali per attività connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica sovente standardizzate ed obbligatorie, effettuate direttamente in ambiente esterno o in laboratorio